

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 24 gennaio 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Castello di Racconigi

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 8 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 38 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiرو on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Avviso di rettifica D.G.R. 28 dicembre 2007, n. 12-7942	pag. 8
D.G.R. 21 gennaio 2008, n. 5-8039	pag. 16
D.G.R. 21 gennaio 2008, n. 18-8052	pag. 37
D.G.R. 21 gennaio 2008, n. 21-8055	pag. 37

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 88 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice DA1500 D.D. 30 ottobre 2007, n. 65	pag. 38
Codice DA1500 D.D. 30 ottobre 2007, n. 66	pag. 38
Codice DA1603 D.D. 24 dicembre 2007, n. 127	pag. 39
Codice DA1702 D.D. 14 novembre 2007, n. 146	pag. 61
Codice DA1701 D.D. 13 dicembre 2007, n. 270	pag. 62
Codice DA1701 D.D. 13 dicembre 2007, n. 271	pag. 63
Codice DA1701 D.D. 13 dicembre 2007, n. 273	pag. 64
Codice DA1701 D.D. 17 dicembre 2007, n. 278	pag. 65
Codice DA1701 D.D. 17 dicembre 2007, n. 279	pag. 66
Codice DA1701 D.D. 21 dicembre 2007, n. 298	pag. 67
Codice DA1800 D.D. 20 novembre 2007, n. 87	pag. 68

Codice DA1800 D.D. 20 novembre 2007, n. 88	pag. 69
Codice DA1807 D.D. 21 novembre 2007, n. 93	pag. 69
Codice DA1807 D.D. 21 novembre 2007, n. 94	pag. 69
Codice DA1807 D.D. 21 novembre 2007, n. 95	pag. 70
Codice DA1807 D.D. 21 novembre 2007, n. 96	pag. 70
Codice DA1807 D.D. 21 novembre 2007, n. 97	pag. 71
Codice DA1807 D.D. 21 novembre 2007, n. 98	pag. 71
Codice DA1807 D.D. 21 novembre 2007, n. 99	pag. 72
Codice DA1807 D.D. 21 novembre 2007, n. 100	pag. 72
Codice DA1807 D.D. 22 novembre 2007, n. 101	pag. 73
Codice DA1807 D.D. 22 novembre 2007, n. 102	pag. 73
Codice DA1807 D.D. 22 novembre 2007, n. 103	pag. 74
Codice DA1807 D.D. 22 novembre 2007, n. 104	pag. 74
Codice DA1807 D.D. 22 novembre 2007, n. 105	pag. 75
Codice DA1807 D.D. 22 novembre 2007, n. 106	pag. 75
Codice DA1807 D.D. 22 novembre 2007, n. 107	pag. 76
Codice DA1807 D.D. 22 novembre 2007, n. 108	pag. 76
Codice DA1807 D.D. 22 novembre 2007, n. 109	pag. 77
Codice DA1807 D.D. 22 novembre 2007, n. 111	pag. 77
Codice DA1807 D.D. 22 novembre 2007, n. 112	pag. 78
Codice DA1807 D.D. 27 novembre 2007, n. 120	pag. 78
Codice DA1807 D.D. 28 novembre 2007, n. 138	pag. 79
Codice DA1803 D.D. 4 dicembre 2007, n. 176	pag. 80

Codice DA2003 D.D. 29 novembre 2007, n. 168	pag. 80	Codice SA0100 D.D. 28 dicembre 2007, n. 86	pag. 86
Codice DA2003 D.D. 30 novembre 2007, n. 204	pag. 85	Codice SA0100 D.D. 28 dicembre 2007, n. 87	pag. 86
Codice SA0100 D.D. 23 novembre 2007, n. 18	pag. 85	Codice SA0100 D.D. 28 dicembre 2007, n. 88	pag. 87
Codice SA0104 D.D. 27 novembre 2007, n. 25	pag. 86		

INDICE SISTEMATICO

BILANCIO

D.G.R. 21 gennaio 2008, n. 5-8039

Approvazione del manuale operativo relativo alla gestione della spesa. pag. 16

COMMERCIO

Codice DA1702

D.D. 14 novembre 2007, n. 146

Chiusura dei procedimenti amministrativi ammessi con determinazione dirigenziale n. 376/2005 e s.m.i. Riduzione dell'impegno n. 5712/03 sul capitolo 24405 - UPB 16032 per una somma pari a Euro 679.437,22. pag. 61

Codice DA1701

D.D. 13 dicembre 2007, n. 270

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune Mondovì (Cn) Soc. Tavolera srl attivazione grande struttura di vendita centro commerciale classico tipologia G-CC2 con superficie di vendita di mq. 11610 tramite l'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale di mq. 10460 - localizzazione L3 (D.C.S. n. 15080/17.1 del 31.10.2005). pag. 62

Codice DA1701

D.D. 13 dicembre 2007, n. 271

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - D.C.S. n. 18008 del 25.03.05 - Comune Pinerolo - Soc. Ortensia srl attivazione grande struttura di vendita tipologia G-SM2 con superficie di vendita di mq. 5595, tramite l'ampliamento della superficie di vendita della GSM1 di mq. 4500, insistente all'interno del centro commerciale di mq. 12000 DCS n. 4708 del 21.04.04. pag. 63

Codice DA1701

D.D. 13 dicembre 2007, n. 273

L.R. 28/99 s.m.i. D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000 s.m.i. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi gennaio-marzo 2008. pag. 64

Codice DA1701

D.D. 17 dicembre 2007, n. 278

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Sanfre' Soc. Confezioni Margherita di Boretto Margherita e C. snc attivazione grande struttura tipologia G-SE1 con superficie di vendita di mq. 2500 tramite l'ampliamento della superficie di vendita di una media struttura di mq. 1500 - localizzazione L2 - D.C.S. dei Servizi n. 32/17.1 del 3.1.2007. pag. 65

Codice DA1701

D.D. 17 dicembre 2007, n. 279

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Mondovì (Cn) Soc. Cassanio srl attivazione grande struttura di vendita centro commerciale sequenziale tipologia G-CC2 con superficie di vendita di mq. 12000 tramite l'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale di mq. 10000 - localizzazione L3 - D.C.S. n. 15079/17.1 del 31.10.2005. pag. 66

Codice DA1701

D.D. 21 dicembre 2007, n. 298

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune Alba (Cn) Soc. Estense spa e Soc.G.D. srl attivazione grande struttura di vendita centro commerciale classico tipologia G-CC2 con superficie di vendita di mq. 7460 tramite l'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale di mq. 4456 - localizzazione L2 - D.C.S. n. 14840/17.1 del 29.11.2004. pag. 67

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI

Codice SA0104

D.D. 27 novembre 2007, n. 25

L.R. n. 67/95 Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso C/2005 - Approvazione consuntivo di spesa del progetto n. 20/2005 "Un Foyer per sorridere al futuro in Costa d'Avorio" promosso dall'associazione VI-DES. pag. 86

CULTURA

Codice DA1800

D.D. 20 novembre 2007, n. 87

Conferimento al Sig. Massimo Rostagno di un incarico ai sensi della L.R. 25/1/1988, n. 6 finalizzato alla cura scientifica e all'organizzazione di iniziative volte a promuovere la conoscenza diffusa della figura di Camillo Benso conte di Cavour. Impegno di Euro 10.000,00 o.f.i. sul cap. 11733/2007.

pag. 68

Codice DA1800

D.D. 20 novembre 2007, n. 88

Conferimento al Sig. Roberto Canu di un incarico ai sensi della L.R. 25/1/1988, n. 6 finalizzato all'individuazione di modalita' operative relative alla gestione di progetti integrati in ambito culturale. Impegno di Euro 12.000,00 IVA inclusa sul cap. 11733/2007.

pag. 69

DIRITTO ALLO STUDIO

D.G.R. 21 gennaio 2008, n. 21-8055

L.r. 28/2007- Art. 12 comma 1 a) e b) - "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" - Anno scolastico 2007-2008".

pag. 37

EDILIZIA SCOLASTICA

Codice DA1500

D.D. 30 ottobre 2007, n. 65

Affidamento incarico di collaborazione coordinata continuativa alla sig.ra Alessandra Bandini in materia di edilizia scolastica. Impegno di spesa di Euro 12.600,00 sul cap. 12666 del bilancio regionale 2007.

pag. 38

Codice DA1500

D.D. 30 ottobre 2007, n. 66

Affidamento incarico di collaborazione coordinata continuativa all'arch. Alfonso Prasso in materia di edilizia scolastica. Impegno di spesa di Euro 14.000,00 sul cap. 12666 del bilancio regionale 2007.

pag. 38

INIZIATIVE SPECIALI

Codice SA0100

D.D. 23 novembre 2007, n. 18

Affidamento di incarico di collaborazione esterna al dr. Lorenzo Muller. Incremento delle spese di missione. Impegno di spesa di Euro 2.000,00 (cap. 11733/2007).

pag. 85

Codice SA0100

D.D. 28 dicembre 2007, n. 86

Affidamento collaborazione esterna a supporto della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale alla sig.ra Tiziana Novella.

pag. 86

Codice SA0100

D.D. 28 dicembre 2007, n. 87

Collaborazione esterna a supporto della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale. Affidamento incarico ad dr. Luca Mattiotti.

pag. 86

Codice SA0100

D.D. 28 dicembre 2007, n. 88

Affidamento collaborazione esterna per la riorganizzazione dell'apparato informativo e comunicativo al Sig. Giovanni Bressano.

pag. 87

MUSEI E BIBLIOTECHE

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 93

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Mineralogia, Petrografia e Geologia. Supporto alle attivita' di conservazione e gestione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Sabrina Ferraro. Spesa di Euro 9.000,00 (Cap. 13338/2007).

pag. 69

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 94

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Sistemi Informativi e Informatici. Supporto alle attivita' del sistema Informativo Museale. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Luca Ghiraldi. Spesa di Euro 11.040,00 (Cap. 13338/2007).

pag. 69

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 95

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Supporto attivita' di conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Vittorio Lauri. Spesa di Euro 9.000,00 (Cap. 13338/2007).

pag. 70

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 96

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Didattica e Museologia. Supporto alla gestione delle attivita' didattiche. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Federico Monticone. Spesa di Euro 5.400,00 (Cap. 13338/2007).

pag. 70

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 97

Museo Regionale di Scienze Naturali. Segreteria del Settore del M.R.S.N. Supporto alle attivita' amministrative e contabili. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Sig.ra Nicoletta Pace. Spesa di Euro 9.000,00 (Cap. 13338/2007).

pag. 71

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 98

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Sistemi Informativi e Informatici. Supporto alle attivita' del sistema Informativo Museale. Affidamento Incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Annalisa Prete. Spesa di Euro 5.400,00 (Cap. 13338/2007).

pag. 71

Codice DA1807**D.D. 21 novembre 2007, n. 99**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Didattica e Museologia. Conduzione e progettazione attività didattiche. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Renzo Carlo Rancoita. Spesa di Euro 20.700,00 (Cap. 13338/2007). pag. 72

Codice DA1807**D.D. 21 novembre 2007, n. 100**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Didattica e Museologia. Supporto alla gestione delle attività didattiche. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Daniela Rullo. Spesa di Euro 9.000,00 (Cap. 13338/2007). pag. 72

Codice DA1807**D.D. 22 novembre 2007, n. 101**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Mineralogia, Petrografia e Geologia. Supporto alle attività di conservazione e gestione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Francesca Busa. Spesa di Euro 4.500,00 (Cap. 13338/2007). pag. 73

Codice DA1807**D.D. 22 novembre 2007, n. 102**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Botanica. Supporto alle attività di conservazione e gestione delle collezioni. Affidamento incarico di collaborazione Coordinata e continuativa alla Dr.ssa Sonia D'Andrea. Spesa di Euro 13.800,00 (Cap. 13338/2007). pag. 73

Codice DA1807**D.D. 22 novembre 2007, n. 103**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Mineralogia, Petrografia e Geologia. Supporto alle attività di conservazione e gestione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Sara Daniele. Spesa di Euro 8.300,00 (Cap. 13338/2007). pag. 74

Codice DA1807**D.D. 22 novembre 2007, n. 104**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Sistemi Informativi e Informatici. Supporto alle attività del sistema Informativo Museale. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Marco Ciriello. Spesa di Euro 15.300,00 (Cap. 13338/2007). pag. 74

Codice DA1807**D.D. 22 novembre 2007, n. 105**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Supporto attività di conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dott. Stefano Bovero. Spesa di Euro 9.660,00 (Cap. 13338/2007). pag. 75

Codice DA1807**D.D. 22 novembre 2007, n. 106**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Attività Editoriali di carattere scientifico. Supporto alle attività editoriali. Affidamento di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Stefano Boccardi. Spesa di Euro 3.600,00 (Cap. 13338/2007). pag. 75

Codice DA1807**D.D. 22 novembre 2007, n. 107**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Biblioteca. Supporto alle attività di gestione della documentazione e di accoglienza del pubblico. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Sig.ra Vincenza Bonforte. Spesa di Euro 9.000,00 (Cap. 13338/2007). pag. 76

Codice DA1807**D.D. 22 novembre 2007, n. 108**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Supporto attività di conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dott. Paolo Eusebio Bergo'. Spesa di Euro 11.600,00 (Cap. 13338/2007). pag. 76

Codice DA1807**D.D. 22 novembre 2007, n. 109**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Supporto attività di conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e continuativa alla Dott.ssa Rita Basile. Spesa di Euro 13.800,00 (Cap. 13338/2007). pag. 77

Codice DA1807**D.D. 22 novembre 2007, n. 111**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Supporto attività di conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Sig. Roberto Toffoli. Spesa di Euro 11.600,00 (Cap. 13338/2007). pag. 77

Codice DA1807**D.D. 22 novembre 2007, n. 112**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Ufficio Stampa e Relazioni Pubbliche. Supporto alle attività di comunicazione ed informazione. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Isabella Schiffer. Spesa di Euro 18.700,00 (Cap. 13338/2007). pag. 78

Codice DA1807**D.D. 27 novembre 2007, n. 120**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Servizio di operatore didattico per la conduzione dei laboratori nell'ambito della iniziativa "Riflessioni & Riflessioni". Affidamento di collaborazioni occasionali. Spesa di Euro 3.600,00 (o.f.i.) Cap. 13338/2007. pag. 78

Codice DA1807**D.D. 28 novembre 2007, n. 138**

Museo Regionale di Scienze Naturali. attività di conservazione, gestione e di valorizzazione delle collezioni a fini espositivi. affidamento incarichi di collaborazione occasionale. Spesa di Euro 26.700,00 (Capitolo 12681/2007). pag. 79

Codice DA1803**D.D. 4 dicembre 2007, n. 176**

Individuazione dei criteri per la designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del Presidente e di un componente del Comitato di Gestione dell'Associazione "Apriticielo". pag. 80

RICERCA E INNOVAZIONE**Codice DA1603****D.D. 24 dicembre 2007, n. 127**

L.r. 34/2004: Programma 2006/2008 per le attività produttive - Asse 1 (Ricerca e innovazione) - misura Ri 7. Approvazione del bando anno 2008 per agevolazioni a sostegno di "Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale". pag. 39

SANITÀ**Codice DA2003****D.D. 29 novembre 2007, n. 168**

Linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione destinati a guardiani e conducenti, in applicazione del regolamento (CE) 1/2005 "protezione degli animali durante il trasporto". pag. 80

Codice DA2003**D.D. 30 novembre 2007, n. 204**

Criteri per la presentazione dei progetti elaborati dalle ASL del Piemonte nell'ambito della campagna di educazione sanitaria sulle tematiche inerenti gli animali d'affezione. pag. 85

TURISMO**D.G.R. 21 gennaio 2008, n. 18-8052**

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo predisposte ai sensi della Parte Prima del Programma Annuale 2007 attuativo della L.R. 23.10.2006, n. 34 "Iniziativa a sostegno dello sviluppo del turismo religioso", approvato con D.G.R. n. 33-7352 del 5.11.2007. pag. 37

URBANISTICA**Avviso di rettifica****D.G.R. 28 dicembre 2007, n. 12-7942**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Osasco (TO). Approvazione della Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della Variante n. 2 "in itinere". pag. 8

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Avviso di rettifica

Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2007,
n. 12-7942

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Osasco (TO). Approvazione della Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della Variante n. 2 “in itinere”.

Sul Bollettino Ufficiale n. 2 - Parte I - del 10 gennaio 2008 l'allegato alla deliberazione in oggetto è stato pubblicato, per mero errore materiale, in modo incompleto. Si ripubblica pertanto in modo corretto l'allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2007, n. 12-7942.



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

direzioneA08@regione.piemonte.it

Data 29.11.2007

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 12-7342 in data 29/11/2007 relativa all'approvazione della Variante Generale del Comune di Osasco di cui alla D.C. n. 7 del 12/2/07.

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio"

Modifiche agli elaborati

- si intende stralciato l' "Elab. n. 1b -Relazione - Urbanistica commerciale"

Modifiche all'azzonamento di piano

Elab. n.14c - Carta dell'uso del suolo su base catastale, sc: 1:5.000

si intendono stralciate nella legenda e nella carta le perimetrazioni:
"Commercio - addensamento 1" e "Commercio - localizzazione 2"

Elab. n.16 - Individuazione delle aree urbanistiche omogenee, sc: 1:5.000

si intendono stralciate nella legenda e nella carta le perimetrazioni:
"Commercio - addensamento 1" e "Commercio - localizzazione 2"

Elab. n.18 - Aree produttive e terziarie - aree artigianali, sc: 1:1.500

si intende stralciata nella legenda e nella carta la perimetrazione:
"Commercio - localizzazione 2"

Modifiche alle Norme di Attuazione

Art. 1 - Elementi costitutivi del P.R.G.

Si intende stralciata la frase: "Elaborato n. 1b -Relazione - Urbanistica commerciale"

Art. 6 - Distanze ed altezze

Nel cap. 2) Distanze dei fabbricati dalla strada, la frase: "alla larghezza della sede stradale maggiorata di:" si intende stralciata e sostituita con la parola: "a:"

Art. 30 - Cave

Nel sesto comma la frase: "5 e 6 della legge 28/1/77" si intende sostituita con la frase: "16 e 17 del T.U. dell'edilizia".

Art. 31 – Divisione in aree del territorio comunale

Nella prescrizione a) riferita alle trasformazioni vietate nella fascia A si stralcia la frase: *“fatte salve le prescrizioni dei successivi articoli”*.

Nel 2° comma, dopo la frase che si conclude con: *“...come approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26/4/2001.”* si inserisce la seguente frase: *“Tali articoli si applicano tenendo conto delle limitazioni dettate dalle classi di idoneità di cui al successivo art. 31 bis.”*

L'ultimo comma che recita: *“Si fa in ogni caso rimando agli articoli sopra richiamati.”* Si intende sostituito con il seguente: *“Si fa in ogni caso rimando agli articoli sopra richiamati che si intendono operanti ogni qual volta ne esistano i presupposti.”*

Art. 31 bis – Pericolosità geomorfologica e utilizzazione urbanistica del territorio comunale

Nel capoverso Classe IIIa: il comma che recita:

“In particolare:

1. *Ai sensi dell'art. 39 comma 4e delle Norme di Attuazione del P.A.I.,...OMISSIS...*
 2. *...OMISSIS...con la piena di riferimento determinata mediante specifica verifica idraulica.”*
- si intende sostituito col seguente:

“In particolare:

1. *In assenza di alternative praticabili e qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente, sono consentite opere di nuova costruzione, di ampliamento e di ristrutturazione edilizia, comportanti anche aumento di superficie e di volume, interessanti edifici per attività agricole e residenze rurali, purchè le superfici abitabili siano realizzate a quote compatibili con la piena di riferimento, previa rinuncia da parte dell'interessato al risarcimento in caso di danno o in presenza di copertura assicurativa.*

Si esclude in ogni caso la possibilità di realizzare tali nuove costruzioni in ambiti di dissesti attivi, in settori interessati da processi distruttivi torrentizi, in aree nelle quali si rilevino evidenze di dissesto incipienti. Tali edifici dovranno risultare non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda agricola, e la loro fattibilità verificata ed accertata da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e, se necessario, geognostiche dirette di dettaglio, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 16/URE e dal D.M. 11.03.88.

La progettazione dovrà prevedere accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità.

2. *Per i fabbricati non utilizzati da attività agricole, ad esclusione degli edifici ricadenti in aree di dissesto attivo o incipiente, sono ammessi gli interventi di cui all'art. 41 delle N.T.A.; purchè i locali abitabili siano realizzati a quote compatibili con la piena di riferimento determinata mediante specifica verifica idraulica. Tali interventi sono condizionati (in sede di rilascio del titolo abilitativo) all'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio ed a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione.*

Nel capoverso Classe IIIb2: il comma che recita:

“In particolare:

1. *In assenza delle opere di protezione,...OMISSIS...*
 2. *In assenza delle opere di protezione,...OMISSIS...mediante specifica verifica idraulica.”*
- si intende sostituito con il seguente:

"In particolare le superfici abitabili così come ammesse dalla normativa di zona di cui agli artt. 41 e 44 delle presenti N.T.A. devono essere realizzate a quote compatibili con la piena di riferimento, previa rinuncia da parte dell'interessato al risarcimento in caso di danno o in presenza di copertura assicurativa.

In assenza delle opere di riassetto territoriale, da collocarsi essenzialmente lungo il limite di progetto individuato nell'elaborato n. 9, sugli edifici esistenti di cui ai citati artt. 41 e 44 delle presenti N.T.A., sono consentiti interventi fino alla ristrutturazione edilizia che non implicino aumento del carico antropico."

Nel capoverso Classe IIb3: la frase che recita:

"Sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc" si intende sostituita con la seguente *"Sono consentiti solo gli interventi a), b), c), e d) dell'art. 3 del Testo Unico (D.P.R. 6/6/01 n. 380) che non aumentino il carico antropico e che non limitino l'accesso e l'utilizzo della fascia"*.

Nella terz'ultima riga dell'articolo si intende stralciata la frase: *"e di nuova costruzione sui lotti ricadenti nella fascia IIb3"*.

- a conclusione dell'articolo si intende inserita la seguente frase:

"valgono le prescrizioni del parere dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche espresso con nota n. 44782/25.3 del 19/9/05 di cui si riportano le disposizioni regolamentari:

le fasce di rispetto dei corsi d'acqua appartenenti all'intero reticolo idrografico sono da intendersi di assoluta inedificabilità;

qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo previsto nelle aree poste in classe II di idoneità all'utilizzazione urbanistica, segnatamente in prossimità dei corsi d'acqua appartenenti alla rete idrografica del territorio comunale, dovrà essere preceduto, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11.03.1988, anche da uno specifico studio idraulico approfondito del/i bacino/i idrologico/i eventualmente interessato/i, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle attuali sezioni di deflusso del/i rio/i ivi esistente/i, tenuto conto, altresì, della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta;

ai fini delle possibilità edificatorie degli ambiti suddetti, a seguito degli approfondimenti e delle verifiche idrauliche da effettuarsi a scala locale secondo quanto indicato al punto precedente, tenuto conto, altresì, dell'eventuale presenza di tratti intubati/attraversamenti caratterizzati da regime idraulico interferente con le stesse aree, occorre preventivamente prevedere la realizzazione di opportuni ed adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico secondario insistente nel contorno delle aree medesime, provvedendo, altresì, all'esecuzione, ove necessario, di appropriate opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate alla riorganizzazione ed alla corretta officiosità idraulica

della rete idrica interessata, garantendo, in ogni caso, il regolare deflusso e lo smaltimento delle acque meteoriche scolanti dal bacino afferente;

qualora risultassero delle differenze tra l'andamento dei corsi d'acqua demaniali, così come riportati sulle mappe catastali, rispetto all'attuale percorso planimetrico, resta inteso che le fasce di rispetto, ai sensi del R.D. n. 523/1904, si applicheranno all'alveo attivo delimitato dai cigli superiori di sponda, rimanendo di proprietà demaniale l'alveo eventualmente abbandonato ai sensi e per gli effetti della L. n. 37/1994, nonché in ragione dell'art. 32, comma 3, titolo II delle NdA del PAI;

l'eliminazione e/o la riduzione della pericolosità attraverso l'esecuzione di interventi di riassetto territoriale, che consentano la realizzazione di nuove opere e nuove costruzioni nelle aree ricadenti in classe IIIb2, potrà avvenire solo a seguito di collaudo e di relativa emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio, ai fini della fruibilità urbanistica, delle aree interessate da eventuali previsioni di piano, in accordo e nel pieno rispetto dei contenuti di cui ai paragrafi 7.6 e 7.10 della N.T.E./99 della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96;

le norme associate ai dissesti in argomento devono essere in ogni caso conformi ai disposti degli artt. 9, 13, 18 bis, 23, 50 e 51 delle NdA del PAI;

In ultimo si precisa che le valutazioni sul quadro del dissesto espresse in questa sede, si basano, esclusivamente, sui dati e sulle informazioni ad oggi disponibili, rispetto ai quali il professionista incaricato dall'Amministrazione Comunale di Osasco, per la redazione degli elaborati idrogeologici di P.R.G.C., ha esteso gli studi e le verifiche sul territorio in accordo ai disposti della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E./99; sono fatte salve, pertanto, eventuali evoluzioni dei fenomeni dissestivi individuati che, alla luce delle conoscenze scientifiche attuali in materia, non sono prevedibili, nè, tantomeno, quantificabili, nonchè, la formazione e/o l'attivazione di nuovi fenomeni attualmente non individuabili e caratterizzabili in assenza di elementi geomorfologici ed idraulici predisponenti al dissesto."

Art. 37 – Aree degli insediamenti storici, RS

Nel comma 13 la parola: "sesto" si intende sostituita con la parola: "ottavo"

Nel comma 14 la frase: "ristrutturazione di tipo A e B (ai sensi della Circ. Reg 5/SG/URB/1984)" si intende sostituita con la frase: "e risanamento conservativo (ai sensi della Circ. Reg 5/SG/URB/1984 e secondo le prescrizioni del comma 8 dell'art. 24 della L.R. n. 56/77)".

Art. 38 – Aree residenziali da ristrutturare, RR (RR1, RR2),

Nell'ultimo comma le parole: "sesto e settimo" si intendono sostituite con le parole: "ottavo e nono".

Art. 41 bis – Aree per insediamenti alberghieri, terziari, commerciali e direzionali

Nel sesto comma, la frase: "valgono le disposizioni dell'art. 65" si intende sostituita con la seguente: "valgono le disposizioni di settore prescritte nelle presenti norme".

Art. 42 – Aree produttive e terziarie esistenti e di completamento ADC (ADC1 – ADC2)

Il titolo si ritiene modificato con la seguente nuova formulazione:

“Art. 42 – Aree produttive e terziarie esistenti e di completamento ADC (ADC1 – ADC2 – ADC5)”

Nel disposto costituito dalla lett. f) del punto 3), si intende stralciata la frase: *“mantenere la destinazione artigianale dei nuovi fabbricati per cinque anni e l'impegno a”*.

Art. 62 – Tabelle

L'ultimo comma che recita: *“Oltre che sulle tabelle che seguono...OMISSIS...relazione geologico tecnica”* si intende sostituito col seguente: *“Oltre che sulle tabelle che seguono, la fattibilità urbanistica ed edilizia degli interventi è soggetta alle prescrizioni sulle classi di idoneità urbanistica di cui all'Art. 31 bis – Pericolosità geomorfologica e utilizzazione urbanistica del territorio comunale.*

Valgono inoltre le prescrizioni della scheda geologico-tecnica compresa nella Relazione Geologico-tecnica al cap. 7 per quelle zone di nuovo impianto regolamentate anche con tale scheda”.

TABELLA 1 Area residenziale RS

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

“NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIa1 e IIIb3”.

TABELLA 2 Area residenziale RR1

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

“NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIa1”.

TABELLA 3 Area residenziale RR2

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

“Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIIb3 e della scheda geologico-tecnica compresa nella Relazione Geologico-tecnica”.

-si intende stralciata la frase: *“vedere scheda geologico tecnica”*.

TABELLA 4 Area residenziale RC1

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

“NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIIb3 e della scheda geologico-tecnica compresa nella Relazione Geologico-tecnica”.

TABELLA 5 Area residenziale RC2

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

“NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIIa e IIIb3 e della scheda geologico-tecnica compresa nella Relazione Geologico-tecnica”.

TABELLA 6 Area residenziale RC3

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

"NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIa1, IIIa e IIIb3".

TABELLA 7 Area residenziale RC4

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

"NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIa1 e IIIb3".

TABELLA 8 Area residenziale RC5

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

"NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIIb3".

TABELLA 9 Area residenziale RC6

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

"Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIIa e della scheda geologico-tecnica compresa nella Relazione Geologico-tecnica".

-si intende stralciata la frase: *"vedere scheda geologico tecnica".*

TABELLA 10 Area residenziale RC7

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

"Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIa1 e della scheda geologico-tecnica compresa nella Relazione Geologico-tecnica".

-si intende stralciata la frase: *"vedere scheda geologico tecnica".*

TABELLA 11 Area residenziale RE1

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

"NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIIa".

TABELLA 12 Area residenziale RE2

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

"NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIa1 e IIIa".

TABELLA 13 Area residenziale T1

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

"Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIIa e della scheda geologico-tecnica compresa nella Relazione Geologico-tecnica".

-si intende stralciata la frase: *"vedere scheda geologico tecnica".*

TABELLA 14 Area residenziale ADC1

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:

"Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIa1, IIIa e della scheda geologico-tecnica compresa nella Relazione Geologico-tecnica".
-si intende stralciata la frase: *"vedere scheda geologico tecnica"*.

TABELLA 15 Area residenziale ADC2

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:
"Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIIa e della scheda geologico-tecnica compresa nella Relazione Geologico-tecnica".
-si intende stralciata la frase: *"vedere scheda geologico tecnica"*.

TABELLA 16 Area residenziale ADC3

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:
"Valgono le prescrizioni della scheda geologico-tecnica compresa nella Relazione Geologico-tecnica".
-si intende stralciata la frase: *"vedere scheda geologico tecnica"*.

TABELLA 17 Area residenziale ADC4

- in calce alla tabella si intende inserita la frase:
"Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIIb2 e della scheda geologico-tecnica compresa nella Relazione Geologico-tecnica".
-si intende stralciata la frase: *"vedere scheda geologico tecnica"*.

TABELLA 18 Area residenziale ADC5

- la frase introduttiva: *"Destinazioni previste dal p.r.g.: attività artigianale e terziaria (vedere art. 42)"* si intende sostituita con la frase: *"Destinazioni previste dal p.r.g.: attività artigianale e produttiva (vedere art. 42)"*.
- in calce alla tabella si intende inserita la frase:
"Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIIa e della scheda geologico-tecnica compresa nella Relazione Geologico-tecnica".
-si intende stralciata la frase: *"vedere scheda geologico tecnica"*.

TABELLA 19 Area residenziale ADE1

- nelle Note e prescrizioni specifiche:
- si intende stralciata la frase: *"le autorizzazioni commerciali sono soggette al "Progetto Unitario di Coordinamento" (v. art. 14, lettera b) della DCR 563/99 e s.m.i.)"*.
- si intende stralciata la frase: *"vedere scheda geologico tecnica"*
- si intende inserita la frase:
"Valgono le prescrizioni dell'art. 31 bis riferite alla classe IIa2, IIIa e della scheda geologico-tecnica compresa nella Relazione Geologico-tecnica".

TITOLO VI

- si intende stralciato il suddetto titolo costituito dagli artt. 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70.

Il Responsabile del Settore
Territoriale Provincia di Torino
arch. Arturo BRACCO

Il Direttore
arch. Mariella OLIVIER

Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2008, n. 5-8039

Approvazione del manuale operativo relativo alla gestione della spesa.

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Richiamato l'art. 3 del regolamento regionale di contabilità, approvato con DPGR 05/12/2001, n. 18/R., secondo cui, al fine di agevolarne l'applicazione, la Giunta adotta, con apposite deliberazioni, Manuali operativi che contengono modalità, procedure e schemi utili per l'attuazione delle fattispecie e degli istituti previsti nel Regolamento stesso e, in generale, per l'esercizio dell'attività contabile;

richiamati gli artt. 23 e 24 c. 1 del regolamento regionale di contabilità, in base ai quali si specifica che le modalità per l'assunzione e la registrazione degli impegni nonché per la liquidazione e ordinazione delle spese sono previste nei Manuali operativi;

considerato che i Manuali operativi sono da adottare nel rispetto dei criteri e principi fondamentali indicati dall'articolo 3 della l.r. 7/2001 e dagli articoli 6 e 7 per quanto applicabili;

rilevato che all'art. 22 della l.r. 51/97 si prevede, relativamente alle attribuzioni dei dirigenti, che questi ultimi provvedano alla "gestione finanziaria, tecnica e amministrativa compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante l'esercizio di autonomi poteri di spesa";

rilevato altresì che per dar seguito all'accordo programmatico "Memorandum di intesa sui lavoro pubblico e riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche" per una nuova qualità dei servizi e delle funzioni pubbliche, siglato dal Governo, dai Segretari Generali di CGIL-CISL-UIL e dalle categorie del Pubblico Impiego, è opportuno "prevedere autonomia del dirigente nella utilizzazione del proprio budget al fine di conseguire gli obiettivi di gestione";

considerato che è necessario definire con maggior precisione i contenuti del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile in via preventiva (ex ante) svolto dai Dirigenti responsabili sugli atti a valenza contabile, intendendo per "legittimità" la conformità degli atti dirigenziali e della conseguente azione amministrativa alle norme, per "regolarità" il rispetto in modo equilibrato, coerente e conveniente relativamente alle finalità da perseguire dei principi e dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché per "correttezza" l'assenza di imperfezioni, omissioni, errori o contraddizioni, rispetto alle regole ed ai principi contabili;

ritenuto necessario, al fine di verificare il rispetto delle regole contabili connesse alla fase d'impegno, che il Settore Ragioneria provveda ad un'attività d'ispezione (in itinere) nel corso dell'esercizio finanziario, secondo i principi d'imparzialità e di buona condotta ed in applicazione della disciplina recata dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 2 luglio 2002;

considerato:

- che, con D.G.R. n. 4-4827 dell' 11 dicembre 2006, è stato costituito il Gruppo di Lavoro per il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile in via successiva (ex-post) così come previsto

dall'art. 2 del D.lgs. n. 286/99, composto dai Responsabili di alcune Direzioni Regionali;

- che i suddetti Responsabili hanno individuato i partecipanti al Gruppo di Lavoro (determinazione dirigenziale n. 295 del 2/03/07 della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale), prevedendo che il controllo venga espletato mediante esame successivo, con modalità operative comunicate e/o approvate dalla Giunta regionale, riferendo successivamente alla medesima e relazionando annualmente alla Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo;

atteso che, per l'attività svolta dal Settore Ragioneria, così come sopra descritta, occorre prevedere forme di collaborazione coerente fra il Gruppo di lavoro per il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile ed il Settore Ragioneria stesso.

Considerato che, a proposito di detta collaborazione, saranno individuate le modalità operative, anche nell'ambito del programma di attività annuale del Gruppo di Lavoro per il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

ritenuto opportuno che, a partire dall'entrata in vigore della legge regionale relativa al bilancio di previsione per l'anno 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010, ogni Direzione sia delegata, nei limiti e nelle modalità di cui alle Linee Guida contenute nel Manuale operativo allegato, per quanto riguarda le fasi dell'impegno di spesa e dell'atto di liquidazione.

Considerato che il presente manuale operativo prevede che i Dirigenti Responsabili:

- possano, in attesa di acquisire idonea documentazione giustificativa e ad avvenuta esecutività della determinazione di assegnazione di contributi, liquidare somme relative agli stessi, quale acconto, nella misura massima del 50% dell'importo assegnato, salvo diversa disposizione normativa o regolamentare;

- non possano concordare modalità e tempi di pagamento particolarmente onerosi e vincolanti per l'Amministrazione regionale, se non preventivamente comunicati al Settore Ragioneria, al fine di consentire al medesimo di verificarne la compatibilità con un corretto uso dei flussi di cassa.

Ritenuto pertanto di approvare il manuale operativo così come allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

vista la L.R. 51/1997;

vista la L.R. 7/2001;

visto il D.P.G.R. n. 18/R/2001,

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare il Manuale Operativo allegato alla presente deliberazione contenente le Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di ragioneria;

- di prevedere l'immediata applicazione del Manuale Operativo esclusivamente per quanto previsto alle lett. C) e B5), a partire dall'apertura della gestione relativa all'esercizio finanziario 2008;

- di prevedere che ogni Direzione sia delegata, nei limiti e nelle modalità di cui alle Linee Guida contenute nel Manuale Operativo allegato, per quanto riguarda le fasi dell'impegno di spesa e dell'atto di liquidazione e, altresì, secondo quanto disposto in premessa, rimandando la piena applicazione del Manuale Operativo a partire dall'entrata in vigore della

legge regionale relativa al bilancio di previsione per l'anno 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

MANUALE OPERATIVO
ART. 3 DEL DPGR 05/12/2001, N. 18/R
(REGOLAMENTO REGIONALE DI CONTABILITÀ)

LINEE GUIDA ALLE DIREZIONI REGIONALI
PER LE ATTIVITÀ DI RAGIONERIA – LATO USCITE

A) FASE DELL'IMPEGNO DI SPESA

A1) DEFINIZIONI

Formano impegno, entro i limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio in corso e delle dotazioni finanziarie assegnate mediante il programma operativo - ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale 11/4/2001, n. 7 (legge regionale di contabilità) - le somme dovute dalla Regione Piemonte in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili, sempreché la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio medesimo.

Si considerano "obbligazioni che vengono a scadenza entro il termine dell'esercizio" le sole obbligazioni giuridicamente perfezionate al momento dell'assunzione dell'impegno stesso e - nel caso di spese di trasferimento di parte corrente - le sole obbligazioni per le quali il corrispondente atto di liquidazione si ritiene, al momento della determinazione di impegno, ricada nell'anno medesimo.

Qualora le procedure in via di espletamento riguardino procedure ad evidenza pubblica bandite e approvate con determinazione dirigenziale ma non concluse entro l'anno, si può comunque procedere all'impegno di spesa.

Non costituisce documentale dimostrazione delle obbligazioni giuridiche assunte il mero riferimento all'approvazione di atti progettuali espresso nelle premesse delle determinazioni di impegno. Non è consentito altresì assumere impegni di spesa parziali a fronte di obbligazioni

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

giuridicamente perfezionate, né impegnare la spesa per interventi per i quali siano ancora in corso di definizione le relative procedure, senza che l'obbligazione si sia perfezionata.

Presupposto dell'impegno di spesa è, in sintesi, un rapporto obbligatorio perfezionatosi entro il termine dell'esercizio che fa gravare sull'Ente un'obbligazione pecuniaria e che potrà produrre nell'esercizio il pagamento delle somme, oppure la formazione di un debito da estinguere.

L'atto di impegno presenta i seguenti requisiti e deve in ogni caso indicare:

- a) il soggetto creditore o gli elementi idonei ad identificarlo;
- b) l'ammontare della somma dovuta;
- c) la scadenza dell'obbligazione;
- d) il capitolo di spesa al quale la stessa è da imputare.

A2) ESCLUSIONI

Ai sensi dell'art. 31, c. 7 della legge regionale di contabilità, costituiscono impegno sugli stanziamenti debitamente approvati del bilancio di previsione annuale e successive variazioni e senza richiedere l'adozione di determinazioni dirigenziali, a parte l'obbligo di impegnare e registrare la somma tramite la procedura informatizzata, le spese per:

- a) il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente ed i relativi oneri accessori;
- b) le rate di ammortamento, gli interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori dei mutui, prestiti e altre forme di indebitamento;
- c) i corrispettivi di contratti connessi alle spese di normale funzionamento e le somme dovute sulla base di disposizioni di legge che già contengano i requisiti dell'atto di impegno, di cui al punto A1).

A3) ATTRIBUZIONE DELLE COMPETENZE

Il Direttore regionale, ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 8/8/1997, n. 51, attribuisce ai propri Dirigenti responsabili delle strutture organizzative la gestione dei programmi di competenza, determina l'ammontare delle risorse loro assegnate al fine dell'attuazione dei programmi stessi e conferisce il connesso esercizio dei poteri di spesa, nonché esercita, previa diffida, il potere sostitutivo in caso di inerzia.

Il Direttore regionale definisce il modello organizzativo interno di controllo, identificando - secondo criteri di efficienza, efficacia e trasparenza - la composizione della Ragioneria Delegata, a seconda delle esigenze e delle peculiarità delle proprie strutture interne, nel rispetto delle direttive impartite nel presente Manuale Operativo.

Nel caso in cui i funzionari istruttori, di cui ai successivi punti A4) e B2), si trovino nella situazione in cui siano nel contempo sia estensori di determinazioni d'impegno e/o di atti di liquidazione, che anche componenti della Ragioneria Delegata, quest'ultimo ruolo - al fine di garantire terzietà - deve essere svolto da altro funzionario addetto al controllo.

Gli impegni di spesa sono assunti dai Dirigenti, nei limiti degli stanziamenti di competenza e delle assegnazioni di bilancio, nel più breve tempo possibile e, comunque, senza aspettare la scadenza prevista dall'art. 31, c. 8 della l.r. 7/2001, in base ai provvedimenti di organizzazione e di attribuzione delle funzioni. Sono assunti altresì con atti della Giunta Regionale, nei soli casi stabiliti dall'art. 17, lett. g) della l.r. 51/1997.

A4) RESPONSABILITA' E CONTROLLI

Il controllo interno di "regolarità amministrativa e contabile" consiste nel rispetto della:

1. "regolarità", in senso stretto, ovvero nella verifica in modo equilibrato, coerente e conveniente relativamente alle finalità da perseguire, dei principi e dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità;

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

2. “legittimità”, ovvero della conformità degli atti dirigenziali e della conseguente azione amministrativa alle norme;
3. “correttezza”, ovvero dell’assenza di imperfezioni, omissioni, errori o contraddizioni, rispetto alle regole ed ai principi contabili.

In specifico, il controllo di regolarità “contabile” - che condiziona l’esecutività del provvedimento di spesa - non può che avvenire prima del momento in cui sorga l’obbligazione giuridica tra l’Ente e il soggetto fornitore del servizio o della fornitura, consistendo principalmente nella verifica dell’effettività della disponibilità delle risorse impegnate.

Il Direttore regionale ed i Dirigenti responsabili firmano le proposte di atti deliberativi della Giunta Regionale. Il visto di regolarità amministrativa e contabile è apposto dai Funzionari istruttori componenti della Ragioneria Delegata non solo sulle deliberazioni che prevedano prenotazioni ed impegni (o loro riduzioni), ma anche su quegli atti che indirettamente o per relazione comportino valutazioni e/o riscontri di natura contabile e/o di bilancio.

I Dirigenti, in relazione ai propri atti di impegno e a quelli assunti direttamente dalla Giunta Regionale, sono responsabili, secondo le rispettive attribuzioni:

- a) della legalità della spesa e dei criteri di economicità e buona gestione della spesa;
- b) della realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati;
- c) della completezza, regolarità e sussistenza della documentazione richiamata nell’atto amministrativo o ad esso allegata;
- d) della corretta imputazione della spesa sui pertinenti capitoli di bilancio;
- e) della corretta applicazione della normativa fiscale in materia di imposte dirette, indirette, tasse e contributi aventi natura obbligatoria, tenuto conto delle direttive, degli indirizzi e delle informative impartite dal Settore Ragioneria della Direzione Bilancio;
- f) delle procedure disposte in ottemperanza alle disposizioni legislative.

Il Direttore regionale, in accordo con il modello organizzativo interno di controllo prescelto, individua uno o più funzionari istruttori componenti della Ragioneria Delegata e ne dà comunicazione al Settore Ragioneria.

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

I funzionari istruttori componenti della Ragioneria Delegata svolgono le seguenti attività:

- a) supportano i Direttori regionali nell'azione di coordinamento ed integrazione delle attività contabili;
- b) assistono i Dirigenti responsabili nelle istruttorie dei procedimenti d'impegno;
- c) coadiuvano l'azione del Settore Ragioneria, facilitandone il collegamento con le strutture di propria competenza;
- d) verificano la rispondenza della documentazione ai requisiti di correttezza contabile e fiscale e previdenziale;
- e) verificano gli elementi contabili delle determinazioni di impegno;
- f) effettuano la registrazione contabile delle determinazioni di impegno adottate;
- g) assicurano il supporto nelle fasi ispettive e di controllo contabile effettuate dal Settore Ragioneria, rendendo disponibile quanto necessario per i controlli e le eventuali ispezioni interne o esterne;
- h) forniscono dati e informazioni di natura contabile al Dirigente, strutturando appositi strumenti di reporting.

A5) ISTRUTTORIA, VERIFICHE INTERNE E CONTROLLI

Il Dirigente responsabile effettua le verifiche contabili sull'atto d'impegno, provvede tramite i funzionari istruttori delegati, alla registrazione dello stesso impegno e invia al Settore Ragioneria della Direzione Bilancio, entro 5 giorni dall'adozione, copia dell'atto dirigenziale con allegata l'eventuale relativa documentazione.

Nessuna determinazione dirigenziale a valenza contabile è adottata senza sufficiente motivazione con cui siano stati acquisiti e ben valutati i presupposti di fatto e di diritto.

Qualora il Dirigente responsabile, in fase di istruttoria, riscontri irregolarità od errori negli atti, provvede d'ufficio alla rimozione delle irregolarità ed alla correzione degli errori, dandone comunicazione al funzionario istruttore ed indicando le misure necessarie per la regolarizzazione dell'atto.

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

Gli atti sono restituiti al funzionario istruttore senza la registrazione dell'impegno e con l'indicazione delle iniziative da assumere per la regolarizzazione, nei casi in cui si rilevi:

- a) l'insufficienza di disponibilità finanziaria a copertura della spesa;
- b) l'erronea imputazione della spesa;
- c) la mancata corrispondenza tra la spesa e gli obiettivi previsti nei programmi da realizzare;
- d) l'assenza dei requisiti idonei per l'assunzione dell'impegno;
- e) la non corretta applicazione della normativa in materia fiscale e tributaria.

A6) MODALITA' D'IMPEGNO E PERENZIONI

I Dirigenti responsabili sono tenuti a trasmettere al Settore Ragioneria della Direzione Bilancio, entro 5 giorni dall'adozione, copia di qualsiasi atto successivo che abbia attinenza con gli impegni già assunti.

Gli impegni relativi a spese derivanti da procedure ad evidenza pubblica sono contabilmente assunti in sede di approvazione dell'aggiudicazione o di affidamento dal dirigente che adotta il relativo atto, nei limiti dell'importo assegnato.

Quando l'obbligazione in base alla quale è stato assunto l'impegno venga a cessare o a ridursi per qualsiasi causa, il Dirigente competente per materia provvede tempestivamente, con proprio atto alla cancellazione o alla riduzione dell'impegno medesimo e il provvedimento è trasmesso in copia, entro 5 giorni dall'adozione, al Settore Ragioneria della Direzione Bilancio.

Per la quantificazione in Euro dei pagamenti in valuta estera, gli impegni devono tener conto del tasso di cambio e delle eventuali variazioni in aumento.

L'eliminazione delle somme perenti dal conto residui è effettuata d'ufficio all'atto della predisposizione del conto consuntivo.

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

Tra i prelievi autorizzati dall'articolo 18, commi 2 e 3, della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 sono compresi quelli relativi agli impegni andati in perenzione: le somme stanziare per i crediti non prescritti il cui pagamento sia stato richiesto, pertanto, sono considerate spese obbligatorie.

Le somme perenti reclamate dai creditori sono nuovamente impegnate in competenza e immediatamente liquidate, avendo cura di procedere alla cancellazione dell'impegno originale andato in perenzione.

Il Settore Ragioneria invia, almeno annualmente, un tabulato riassuntivo degli impegni perenti per Direzione, al fine di verificare quali somme siano ancora da conservare: nel caso in cui si debba procedere alla riduzione o eliminazione di impegni perenti su fondi regionali, i Dirigenti responsabili comunicano al Settore Ragioneria gli estremi e l'importo del perente, al fine di effettuare le occorrenti annotazioni contabili.

A7) ATTIVITÀ D'ISPEZIONE

Sugli atti di impegno adottati e trasmessi entro il termine più volte rammentato, il Settore Ragioneria provvede allo svolgimento di controlli (*in itinere*) nel corso dell'esercizio finanziario, ai fini dell'espletamento dell'attività d'ispezione, secondo le regole, i principi d'imparzialità e di buona conduzione e la disciplina recata dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 2 luglio 2002.

L'attività ispettiva del Settore Ragioneria consiste:

1. nella verifica della regolarità dei procedimenti a rilevanza contabile rispetto alle norme di legge e alle eventuali procedure amministrative che le regolano, nonché nella verifica del rispetto delle direttive impartite in materia di archiviazione, di cui al successivo punto B4;
2. nella verifica di ogni altro aspetto contabile di particolare rilevanza e/o urgenza.

Ai fini del corretto esercizio dell'attività ispettiva, i Dirigenti responsabili i cui atti sono sottoposti al controllo, hanno l'obbligo di fornire, nel più breve tempo possibile, la documentazione richiesta dal Settore Ragioneria.

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

Gli stessi hanno altresì l'obbligo di far accedere i funzionari del Settore Ragioneria nelle proprie sedi e nei locali destinati all'esercizio della attività, previa formale richiesta del Dirigente del Settore Ragioneria.

Attengono all'attività d'ispezione ordinaria:

1. l'analisi del rispetto della scadenza delle obbligazioni entro il termine dell'esercizio, verificando che il momento del presunto atto di liquidazione ricada effettivamente nell'esercizio medesimo;
2. la verifica della regolarità e della completezza della documentazione annessa, della giusta imputazione della spesa al bilancio, nonché della relativa copertura finanziaria.

L'attività ispettiva straordinaria verte su fattispecie di particolare gravità ed urgenza, comunque attinenti alla competenza del Settore Ragioneria, in ordine alla regolarità dei procedimenti a rilevanza contabile, ed è attivata esclusivamente su segnalazione formale dei seguenti Direttori regionali responsabili della:

- a) Direzione Bilancio;
- b) Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- c) Direzione regionale Affari istituzionali ed Advocatura.

L'attività ordinaria e l'attività straordinaria si concludono con una relazione sottoscritta dal Dirigente regionale del Settore Ragioneria e comunicata al Dirigente responsabile i cui atti sono stati sottoposti al controllo, nonché per conoscenza al Direttore Regionale competente.

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, il Dirigente responsabile è tenuto ad adottare eventuali interventi di correzione e di autotutela, dandone notizia al Settore Ragioneria.

In caso di reiterate irregolarità riscontrate, il Responsabile della Direzione Bilancio è tenuto a darne comunicazione alla Giunta Regionale.

B) FASE DELLA LIQUIDAZIONE DELLA SPESA

B1) DEFINIZIONI

La liquidazione delle spese consiste nel riconoscimento del preciso ammontare della somma da pagare, del creditore e della causale e viene effettuata dal Dirigente della struttura competente per materia con un atto di liquidazione.

L'atto di liquidazione deve indicare:

- a) il numero progressivo dell'atto stesso;
- b) il creditore o i creditori, con gli elementi idonei alla loro identificazione;
- c) la somma dovuta;
- d) le modalità di pagamento;
- e) l'anno, il numero dell'impegno di spesa e gli estremi del provvedimento di impegno divenuto esecutivo;
- f) la causale di pagamento;
- g) il capitolo al quale la spesa è da imputare;
- h) le eventuali ritenute fiscali e previdenziali.

B2) RESPONSABILITA' DEL DIRIGENTE E DEI FUNZIONARI ISTRUTTORI

Il Dirigente tenuto alla firma dell'atto di liquidazione si assume la responsabilità in ordine:

- a) all'accertamento delle condizioni che rendono certa, liquida ed esigibile la spesa e, in ogni caso, alla sussistenza dei presupposti necessari alla liquidazione in base alla legge, all'atto di impegno, al contratto ed agli atti successivi all'impegno medesimo;
- b) alla congruità della spesa da liquidare con la somma impegnata;
- c) alla corretta applicazione della normativa fiscale e previdenziale;
- d) all'accertamento della disponibilità della somma impegnata;

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

- e) alla corretta individuazione del destinatario della spesa, delle eventuali variazioni di residenza, della ragione e denominazione sociale, nonché delle altre modalità di pagamento;
- f) alla completezza, sussistenza, regolarità, archiviazione e conservazione della documentazione richiamata nell'atto di liquidazione o ad esso allegata, in accordo con i criteri generali definiti dal Responsabile del servizio archivistico.

I funzionari istruttori componenti della Ragioneria Delegata addetti al controllo degli atti di liquidazione, svolgono le seguenti attività:

- a) supportano i Direttori regionali nell'azione di coordinamento ed integrazione delle attività contabili;
- b) assistono i Dirigenti responsabili nelle istruttorie dei procedimenti di liquidazione;
- c) coadiuvano l'azione del Settore Ragioneria, facilitandone il collegamento con le strutture di propria competenza;
- d) verificano la rispondenza della documentazione ai requisiti di correttezza contabile e fiscale e previdenziale;
- e) effettuano la verifica degli atti di liquidazione in ordine alla esigibilità del credito, individuando il creditore e l'esatto importo del credito e raccogliendo la documentazione da allegare;
- f) coadiuvano il Settore Ragioneria nell'aggiornamento dell'anagrafe dei beneficiari e dei fornitori, nonché dell'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica della Regione;
- g) mantengono aggiornato l'archivio degli atti e dei documenti contabili connessi al provvedimento di liquidazione, anche nel rispetto delle direttive impartite dal Settore Ragioneria, secondo quanto disposto nel Piano di conservazione dell'archivio;
- h) assicurano il supporto nelle fasi ispettive e di controllo effettuate dal Settore Ragioneria, rendendo disponibile, sentito il Dirigente responsabile, quanto necessario per i controlli e le eventuali ispezioni interne o esterne;
- i) forniscono dati e informazioni di natura contabile al Dirigente, strutturando appositi strumenti di reporting.

In attesa di disporre di idonea documentazione giustificativa, i contributi possono essere liquidati, ad avvenuta esecutività della determinazione di impegno, nella misura massima del 50% dell'importo assegnato, salvo diversa disposizione normativa o regolamentare.

*Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria***B3) ISTRUTTORIA, VERIFICHE E CONTROLLI**

L'atto deve essere firmato sia dal Dirigente responsabile che dal funzionario (istruttore) di liquidazione e deve contenere tutti gli elementi necessari, compresa la fattura o altro documento di spesa (anche questi visti per regolarità). In casi di urgenza e necessità, o nella situazione in cui il funzionario (istruttore) di liquidazione ritenga non opportuno apporre la propria firma, si può comunque dar seguito all'atto di liquidazione con la sola firma del Dirigente responsabile, permanendo però l'obbligo di allegare all'atto una nota in calce con le motivazioni del diniego della firma.

Il Dirigente responsabile, con la firma dell'atto di liquidazione, dichiara di aver apposto il "visto di regolarità amministrativa e contabile".

B4) DOCUMENTAZIONE DA INVIARE ED ARCHIVIAZIONE

L'emissione del titolo di pagamento è richiesta dai Dirigenti responsabili al Settore Ragioneria della Direzione Bilancio sulla base dell'atto di liquidazione.

Alla richiesta deve essere unita la documentazione giustificativa della spesa definita nel seguente prospetto riassuntivo:

TIPO DI ATTO DI LIQUIDAZIONE	DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AL SETTORE RAGIONERIA
con ritenuta	atto di liquidazione e documentazione in originale (fattura, notula, atto d'impegno, contratto, etc.)
con scadenza	atto di liquidazione e copia della documentazione comprovante la scadenza
senza ritenuta e senza scadenza	atto di liquidazione

Gli atti di liquidazione, in quanto documenti analogici, sono archiviati per ogni esercizio finanziario in ordine crescente. Essi sono corredati di tutti i giustificativi di spesa non inviati in originale al Settore Ragioneria, quali documenti idonei.

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

Ogni Direttore regionale, avvalendosi del Responsabile del servizio archivistico della propria Area Organizzativa Omogenea (AOO), cura il rispetto delle direttive impartite dal Settore Ragioneria e si rapporta con i funzionari istruttori delegati al fine di ottimizzare le modalità ed il corretto rispetto dei tempi di tenuta dell'archivio previsti nel Piano di conservazione.

B5) REGISTRAZIONE DELLE FATTURE

Anche in previsione dell'obbligo dell'introduzione della fattura elettronica nei rapporti con i fornitori di beni e servizi, prima della predisposizione dell'atto di liquidazione è obbligatorio, tramite l'applicativo di Bilancio, gestire le anagrafiche relative alle fatture ed alle note di accredito.

Per ciascuna fattura o nota di accredito è necessario indicare l'eventuale ripartizione in quote.

B6) EMOLUMENTI E RIMBORSI SPESE

Gli stipendi, gli emolumenti, le indennità, i gettoni, i rimborsi spese e, in generale, i compensi comunque denominati, corrisposti a qualsiasi titolo a componenti della Giunta, Personale dipendente, Collaboratori coordinati e continuativi, titolari di borse di studio della Regione sono erogati attraverso la procedura stipendiale.

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

C) FASE DELL'ORDINAZIONE E DEL PAGAMENTO DELLA SPESA

C1) DEFINIZIONI

Gli ordinativi di pagamento (mandati), individuali o collettivi, devono indicare:

- a) il numero d'ordine progressivo per esercizio finanziario;
- b) il creditore o i creditori;
- c) la somma da pagare in cifre e lettere;
- d) gli estremi di riferimento alla competenza o ai residui, con l'indicazione dell'esercizio di provenienza;
- e) il capitolo di bilancio cui la spesa è imputata;
- f) il numero d'impegno;
- g) gli estremi dell'atto autorizzativo che legittima l'erogazione della spesa;
- h) la causale del pagamento;
- i) il codice gestionale;
- j) la data di emissione;
- k) le modalità di estinzione.

Nel caso di mandato collettivo tali elementi potranno essere indicati in un apposito intercalare allegato al mandato stesso unitamente all'indicazione, per ogni beneficiario, dei singoli pagamenti.

Con lo stesso mandato non possono essere disposti pagamenti inerenti a più capitoli di bilancio o a più esercizi.

C2) MODALITA' E VERIFICHE

L'ordinazione è effettuata dal Settore Ragioneria della Direzione Bilancio mediante disposizione impartita al Tesoriere di provvedere al pagamento delle spese ed è disposta a mezzo di mandati individuali o collettivi, di ordini di accredito, nonché di ruoli di spesa fissa e di elenchi di spese ricorrenti.

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

I titoli di spesa sono firmati dal Dirigente del Settore Ragioneria della Direzione Bilancio o da suo delegato.

Prima di emettere i titoli di spesa, il Settore Ragioneria della Direzione Bilancio è tenuto alla verifica:

- a) della causa legale del pagamento;
- b) dell'intervenuta liquidazione;
- c) del rispetto dello stanziamento di cassa e dell'impegno di spesa cui si riferisce;
- d) della corretta iscrizione al conto della competenza od al conto dei residui distintamente per ciascun esercizio di provenienza;
- e) della corretta applicazione della normativa fiscale e previdenziale.

Il Settore Ragioneria della Direzione Bilancio svolge funzioni di ausilio e supporto alle Direzioni nell'ambito della normativa fiscale e previdenziale, in special modo curando la diffusione delle novità e degli aggiornamenti.

Il Settore Ragioneria della Direzione Bilancio è tenuto:

- a) ad organizzare un sistema informatizzato, integrato con le proprie procedure interne di contabilità e bilancio, che consenta la completa dematerializzazione del cartaceo e il trasferimento in via telematica di tutte le informazioni;
- b) a stabilire un rapporto con il Tesoriere, dopo opportuna fase di collaudo, tramite ordinativi informatici firmati con firma digitale qualificata, basata sull'utilizzo di certificati emessi da Certification Authority accreditata dagli organismi competenti (CNIPA);
- c) a verificare la corretta applicazione delle regole tecniche per la riproduzione e conservazione dei documenti contabili su supporto ottico idoneo a garantire la conformità rispetto agli originali, monitorando sia il processo di conservazione sostitutiva - finalizzato a rendere un documento non deteriorabile - che quello di archiviazione elettronica, ferme restando le competenze della struttura centrale di coordinamento della gestione del sistema documentario della G.R.;
- d) ad applicare le linee guida emanate per l'adeguamento delle procedure interne alla ricezione ed alla gestione delle fatture elettroniche.

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

All'ordinazione dei pagamenti delle spese provvede il Settore Ragioneria della Direzione Bilancio, sulla base degli atti di liquidazione, osservandone la successione cronologica salvo i casi di particolare urgenza, di limitate disponibilità di cassa e di rispetto del patto di stabilità interno.

In fase di predisposizione di atti amministrativi e di diritto privato non possono essere previste modalità e tempi di pagamento particolarmente onerosi e vincolanti, se non preventivamente concordati con il Settore Ragioneria.

C3) PRIORITA'

Nel caso di carenza di fondi di cassa, assumono la priorità di pagamento gli ordinativi di spesa relativi a:

- a) stipendi del personale ed oneri accessori;
- b) imposte e tasse;
- c) rate di ammortamento dei mutui, prestiti ed altre forme di indebitamento;
- d) trasferimenti ordinari alle ASL ed ASO;
- e) obbligazioni pecuniarie il cui mancato adempimento comporti penalità;
- f) spese necessarie ed indifferibili connesse alle relazioni istituzionali ed internazionali;
- g) quote di cofinanziamento regionale per i fondi comunitari e/o nazionali;
- h) spese finanziate con entrate vincolate;
- i) altre spese secondo l'intensità dell'interesse pubblico, dietro specifica indicazione della Giunta Regionale.

C4) EQUILIBRIO DI BILANCIO

Il Dirigente responsabile del Settore Ragioneria, mediante nota scritta al Direttore regionale competente, è tenuto a:

- a) segnalare i fatti gestionali dai quali possa derivare il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio;

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

- b) presentare le proprie valutazioni ove si rilevi che la gestione delle entrate e delle spese correnti evidenzino il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- c) monitorare la gestione dei residui e l'equilibrio di bilancio per il finanziamento della spesa d'investimento, qualora si evidenzino situazioni che possano condurre a squilibri della gestione di competenza o del conto residui e tali da determinare disavanzi se non compensate da variazioni gestionali positive.

Le segnalazioni dei fatti gestionali opportunamente documentate e le valutazioni adeguatamente motivate sono trasmesse dal Direttore regionale competente all'Assessore al Bilancio, affinché riferisca alla Giunta Regionale per le valutazioni di conseguenza e l'eventuale introduzione di disposizioni specifiche idonee a rimuovere le cause.

C5) DEMATERIALIZZAZIONE ED ORDINATIVO INFORMATICO

Ai fini dell'introduzione nell'ordinamento regionale di un sistema di acquisizione, gestione sottoscrizione e trasmissione dei titoli di spesa in forma dematerializzata, le procedure di spesa sono svolte con tecnologie informatiche, in modo da assicurare certezza delle informazioni, efficacia dei controlli, rapidità dei pagamenti.

Il mandato informatico, che sostituisce i titoli di spesa cartacei, è costituito dagli stessi elementi, con esclusione degli importi in lettere, ed è integrato con gli elementi richiesti dagli standard dei mandati informatici in conformità alle linee guida dettate dal Centro Nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA).

Con l'apposizione di un'unica firma digitale può essere sottoscritto un singolo mandato informatico oppure un gruppo di mandati informatici opportunamente selezionati.

A seguito della sottoscrizione con firma digitale il mandato informatico è reso disponibile automaticamente e immediatamente per il sistema informativo del Tesoriere regionale.

Il colloquio tra la Regione e il Tesoriere regionale avviene unicamente tramite scambio di messaggi codificati e firmati.

Il mandato informatico già sottoscritto con firma digitale può essere annullato fino al momento in cui il Tesoriere regionale non provveda al relativo pagamento.

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

Se si deve procedere all'annullamento del mandato, il firmatario del mandato trasmette per via telematica al Tesoriere il blocco del mandato, con l'indicazione di tutti gli elementi contenuti nello stesso.

Il Tesoriere, qualora non abbia già provveduto al pagamento, autorizza l'annullamento del mandato con la restituzione di evidenza informatica.

In caso di malfunzionamento del sistema di colloquio tra la Regione e il Tesoriere regionale, per i soli pagamenti indifferibili ed urgenti il dirigente del Settore Ragioneria o il funzionario delegato trasmettono al Tesoriere regionale copia cartacea dei titoli di spesa debitamente firmati con firma autografa ed accompagnati da una richiesta scritta di effettuazione del pagamento del titolo di spesa.

Dopo il ripristino del collegamento tra i sistemi, il titolo di spesa sarà inserito nel sistema di firma ai fini dell'apposizione della firma digitale del dirigente competente.

Gli adempimenti del Tesoriere regionale derivanti dall'introduzione del mandato informatico sono regolati con atto aggiuntivo alla Convenzione di Tesoreria.

C6) ESTINZIONE DEI MANDATI

I mandati di pagamento sono estinti, in conformità a quanto previsto dalla convenzione relativa all'affidamento del servizio di Tesoreria, mediante:

- a) emissione di assegno di bonifico o rilascio di quietanza da parte dei creditori o loro procuratori, rappresentanti, tutori, curatori ed eredi. Il tesoriere è tenuto ad eseguire il pagamento previo accertamento della qualità di procuratore, rappresentante, tutore, curatore, o erede del creditore della Regione intestatario dell'ordinativo di pagamento, sulla scorta degli atti comprovanti una di dette condizioni;
- b) compensazione totale o parziale, da eseguirsi con ordinativi d'incasso da emettersi a carico dei beneficiari dei titoli stessi, per ritenute a qualsiasi titolo da effettuarsi sui pagamenti;
- c) versamento su conto corrente postale o bancario intestati ai beneficiari, previa richiesta degli stessi. In questi casi costituiscono quietanza, rispettivamente, la ricevuta postale del versamento e dichiarazione da apporre sul titolo di spesa, da parte della Tesoreria regionale, attestante l'avvenuta esecuzione della disposizione di pagamento indicata sul titolo medesimo;
- d) commutazione, a richiesta del creditore, in assegno circolare o altro titolo equivalente non trasferibile da emettersi a favore del richiedente e da spedire allo stesso con raccomandata

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

con avviso di ricevimento con spese a suo carico. La dichiarazione di commutazione apposta dal Tesoriere sul titolo di spesa, cui va allegato l'avviso di ricevimento, sostituisce la quietanza liberatoria. In mancanza dell'avviso di ricevimento, il Tesoriere apporrà sul titolo di spesa la data di estinzione dell'assegno circolare medesimo;

- e) rapporti Interbancari Diretti (R.I.D.) per il pagamento automatizzato di spese di varia natura mediante addebito preautorizzato.

I titoli di spesa non pagati entro il termine dell'esercizio finanziario nel quale sono stati emessi sono commutati d'ufficio, a cura del Tesoriere regionale, in assegni circolari o altri titoli equivalenti non trasferibili, oppure sono rientroitati a favore dell'Ente Regione.

C7) ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA

L'archiviazione è una procedura libera, non tipizzata e (teoricamente) non obbligatoria che non garantisce l'immodificabilità dei documenti. La conservazione, invece, avviene secondo procedure stabilite con norme specifiche, che garantiscano l'immodificabilità nel tempo dei documenti.

I mandati di pagamento ed i ruoli di spesa fissa emessi ancora secondo i metodi tradizionali su supporto cartaceo (documenti analogici) sono archiviati, per ogni esercizio finanziario, in ordine crescente. Essi sono corredati dei giustificativi di spesa inviati in originale al Settore Ragioneria, quali notule, fatture e contratti.

I mandati di pagamento ed i ruoli di spesa fissa emessi come documenti informatici rispondono alle regole tecniche ed ai criteri di conservazione stabiliti per le pubbliche amministrazioni.

Le copie su supporto informatico di documenti formati in origine su altro tipo di supporto sostituiscono, ad ogni effetto di legge, gli originali da cui sono tratti se la loro conformità all'originale è assicurata dal funzionario a ciò delegato, mediante l'utilizzo della firma digitale e nel rispetto delle regole tecniche stabilite.

Gli obblighi di conservazione sostitutiva dei documenti informatici, anche sottoscritti, e dei documenti analogici, in originale e copia, devono rispettare il Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Dlgs. 42/04 e s.m.i., nonché le regole tecniche CNIPA per garantire la conformità dei documenti agli originali.

Il responsabile del procedimento di conservazione sostitutiva, autorizzato dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, definisce le caratteristiche e i requisiti del sistema di conservazione in funzione della tipologia dei documenti (analogici o informatici) da

Manuale Operativo – Linee Guida alle Direzioni regionali per le attività di Ragioneria

conservare, della quale tiene evidenza; organizza il contenuto dei supporti ottici e gestisce le procedure di sicurezza e di tracciabilità che ne garantiscono la corretta conservazione, anche per consentire l'esibizione di ciascun documento conservato; archivia e rende disponibili, con l'impiego di procedure elaborative, relativamente ad ogni supporto di memorizzazione utilizzato, le informazioni.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2008, n. 18-8052

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo predisposte ai sensi della Parte Prima del Programma Annuale 2007 attuativo della L.R. 23.10.2006, n. 34 "Iniziative a sostegno dello sviluppo del turismo religioso", approvato con D.G.R. n. 33-7352 del 5.11.2007.

A relazione dell'Assessore Manica:

Vista la Legge Regionale 23.10.2006 n. 34 "Iniziative a sostegno dello sviluppo del turismo religioso" che riconosce il ruolo fondamentale del turismo religioso e ne incoraggia i flussi, facilita il turismo di ritorno dei piemontesi nel mondo e favorisce la crescita della cultura della solidarietà e della cooperazione internazionale;

dato atto che il movimento turistico religioso rappresenta uno dei possibili strumenti di allungamento e di diversificazione della stagione turistica alla luce dell'enorme rilevanza assunta a livello internazionale da questa tipologia di turismo che porta ogni anno in tutto il mondo milioni di pellegrini a visitare luoghi sacri;

considerato che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 33-7352 del 5.11.2007, ha approvato - in attuazione dell'art. 3, comma 1 della citata L.R. n. 34/2006 - il Programma Annuale 2007 che prevede al paragrafo 2.2 la presentazione delle candidature entro 90 giorni dalla pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte del medesimo Programma Annuale;

preso atto che con Determinazione dirigenziale n. 127 dell'8.11.2007 è stata approvata la modulistica costituente il "Dossier di Candidatura" per la presentazione dei progetti presentati ai sensi della Parte Prima del Programma Annuale 2007, secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 del Programma medesimo;

verificato che, per mero errore materiale, sul B.U.R. n. 46 del 15 novembre 2007 è stato pubblicato esclusivamente il Programma Annuale 2007 e non anche la modulistica da utilizzare da parte dei richiedenti per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della Parte Prima del citato Programma Annuale 2007;

visto che, come già citato e come indicato ai paragrafi 2.1 e 2.2 del Programma Annuale 2007, le domande di partecipazione al bando in esame devono essere presentate - pena l'inammissibilità - esclusivamente mediante gli appositi moduli regionali entro 90 giorni dalla pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte;

appurato che la modulistica di candidatura relativa alla Parte Prima del Programma Annuale 2007 risulta essere stata pubblicata sul B.U.R. n. 51 del 20 dicembre 2007 e che, quindi, soltanto a partire da tale data i soggetti interessati hanno potuto prenderne ufficialmente visione;

ritenuto, per tale ragione, necessario procedere alla proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali presentate ai sensi della Parte Prima del Programma Annuale 2007 in applicazione della L.R. n. 34 del 26 ottobre 2006 - fino al 19 marzo 2008;

la Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

di prorogare, per le motivazioni espresse, il termine per la presentazione delle proposte progettuali relative alle tipologie di intervento elencate al paragrafo 1.5 della Parte Prima del Programma Annuale 2007 redatto in applicazione della L.R. n. 34 del 26 ottobre 2006 ed approvato con D.G.R. n. 33-7352 in data 05/11/2007, fino al 19 marzo 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2008, n. 21-8055

L.r. 28/2007- Art. 12 comma 1 a) e b) - "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" - Anno scolastico 2007-2008".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di dare mandato al Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro di approvare i Bandi di cui alla legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 - articolo 12 comma 1

a) - "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per iscrizione e frequenza - Anno scolastico 2007-2008"

b) - "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2007/2008"

con le modalità ed i criteri definiti dall'art. 35 della L.R. 28/2007 di cui in premessa;

- di stabilire in euro 14.060.000,00 la somma da destinare al finanziamento del bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per iscrizione e frequenza - Anno scolastico 2007-2008" e in euro 21.440.000,00 la somma da destinare al finanziamento del bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2007/2008". Dette somme già allocate nell'unità previsionale di base (UPB) DA15071 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2008, saranno oggetto di impegno a seguito di istituzione di appositi capitoli, nel limite delle assegnazioni che saranno autorizzate con deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del Programma Operativo di cui alla L.R. 7/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 88 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice DA1500

D.D. 30 ottobre 2007, n. 65

Affidamento incarico di collaborazione coordinata continuativa alla sig.ra Alessandra Bandini in materia di edilizia scolastica. Impegno di spesa di Euro 12.600,00 sul cap. 12666 del bilancio regionale 2007.

Vista la legge n. 23 del 1996 in materia di edilizia scolastica;

considerato che la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro necessita di un supporto tecnico-operativo per lo svolgimento delle attività relative all'Anagrafe dell'Edilizia scolastica, in particolare al fine di completare, attraverso una persona con adeguata esperienza lavorativa nella materia, la rilevazione dei complessi scolastici piemontesi, nelle loro articolazioni territoriali e secondo le rispettive tipologie didattiche, allo scopo di acquisire una aggiornata conoscenza della realtà strutturale e realizzare un'adeguata analisi e pianificazione della stessa, anche ai fini della trasmissione delle informazioni al Ministero della Pubblica Istruzione;

preso atto dell'attuale mancanza di personale nell'ambito del settore competente per il completamento delle suddette attività e considerato che l'apposita ricerca di professionalità effettuata all'interno dell'Amministrazione regionale è andata deserta;

valutata, pertanto, l'esigenza di affidare un incarico di collaborazione coordinata continuativa per il supporto operativo alle attività suddette;

visto l'art. 36 del D.lgs. n. 165/2001 che permette alla Pubbliche Amministrazioni di avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa;

vista la circolare della Presidente della Giunta regionale prot. n. 9859/5/3 del 03/09/2007 "Linee di indirizzo in materia di incarichi esterni e di collaborazioni coordinate e continuative";

vista la D.G.R. n. 75 - 7198 del 22 ottobre 2007, con la quale la Giunta ha assegnato alla Direzione Istruzione, formazione Professionale e Lavoro, tra le altre, le risorse necessarie alle spese per la promozione e la realizzazione di iniziative di supporto all'attività del mondo scolastico

ritenuto di affidar l'incarico in oggetto alla sig.ra Alessandra Bandini, in considerazione dell'esperienza lavorativa maturata in ambito di edilizia scolastica attraverso un rapporto di lavoro a tempo determinato proprio nell'ambito del settore regionale competente;

considerato che detta collaborazione, avrà una durata di 7 mesi e comporterà una spesa mensile stimabile in Euro 2.000,00 (o.f.c.), per un totale, quindi, di Euro 12.600,00 o.f.c.;

ritenuto, pertanto, di impegnare la somma di Euro 12.600,00 sul cap. 12666/2007 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

visto lo schema di contratto allegato quale parte integrante della presente determinazione,

preso atto dell'urgenza e dell'indifferibilità dell'incarico da affidare, in relazione alla necessità di completare le attività sopra specificate;

tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

Vista la L.R. n. 51/97;

vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. n. 10/2007

con le risorse assegnate con DGR n. 75 - 7198 del 22 ottobre 2007

determina

- Di affidare alla sig.ra Alessandra Bandini, un incarico di collaborazione coordinata continuativa per il supporto tecnico operativo alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per le attività illustrate in premessa, connesse all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, della durata di 7 mesi;

- di impegnare la somma di Euro 12.600,00 sul cap. 12666 del bilancio regionale 2007 (A/ 101606) che presenta la necessaria copertura finanziaria;

- di approvare il contratto di collaborazione il cui schema tipo è parte integrante della presente determinazione;

- di erogare alla sig.ra Alessandra Bandini, (omissis), la somma complessiva di Euro 12.600,00 secondo le modalità definite nel contratto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Francesco Viano

Codice DA1500

D.D. 30 ottobre 2007, n. 66

Affidamento incarico di collaborazione coordinata continuativa all'arch. Alfonso Prasso in materia di edilizia scolastica. Impegno di spesa di Euro 14.000,00 sul cap. 12666 del bilancio regionale 2007.

Vista la legge 23/1996 in materia di edilizia scolastica;

considerato che la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro necessita di un supporto tecnico-operativo per lo svolgimento delle attività relative ai bandi in materia di Edilizia scolastica, in particolare al fine di completare, attraverso una persona con adeguata esperienza lavorativa nella materia e con idoneo titolo di studio, le funzioni relative all'istruttoria delle istanze pervenute ai sensi del Bando triennale per la concessione di contributi ai Comuni per interventi di edilizia su edifici scolastici, approvato con D.G.R. n. 64 - 6211 del 18/06/2007;

preso atto dell'attuale mancanza di personale nell'ambito del settore competente per il completamento delle suddette attività e considerato che l'apposita ricerca di professionalità effettuata all'interno dell'Amministrazione regionale è andata deserta;

valutata, pertanto, l'esigenza di affidare un incarico di collaborazione coordinata continuativa per il supporto operativo alle attività suddette;

visto l'art. 36 del D.lgs. n. 165/2001 che permette alle Pubbliche Amministrazioni di avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa;

vista la circolare della Presidente della Giunta regionale prot. n. 9859/5/3 del 03/09/2007 "Linee di indirizzo in materia di incarichi esterni e di collaborazioni coordinate e continuative";

ritenuto di affidar l'incarico in oggetto al sig. Alfonso Prasso, in considerazione dell'esperienza lavorativa maturata in ambito di edilizia scolastica attraverso un rapporto di lavoro a tempo determinato proprio nell'ambito del settore regionale competente, nonché della laurea in architettura posseduta dallo stesso;

vista la D.G.R. n. 75 - 7198 del 22 ottobre 2007, con la quale la Giunta ha assegnato alla Direzione Istruzione, formazione Professionale e Lavoro, tra le altre, le risorse necessarie alle spese per la promozione e la realizzazione di iniziative di supporto all'attività del mondo scolastico;

considerato che detta collaborazione, avrà una durata di 7 mesi e comporterà una spesa mensile stimabile in Euro 2.000,00 (o.f.c.), per un totale, quindi, di Euro 14.000,00 o.f.c.;

ritenuto, pertanto, di impegnare la somma di Euro 14.000,00 sul cap. 12666/2007 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

visto lo schema di contratto allegato quale parte integrante della presente determinazione,

preso atto dell'urgenza e dell'indifferibilità dell'incarico da affidare, in relazione alla necessità di completare le attività di istruttoria sopra specificate;

tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

Vista la L.R. n. 51/97;

vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. n. 10/2007

con le risorse assegnate con DGR n. 75 - 7198 del 22 ottobre 2007

determina

- Di affidare al sig. Alfonso Prasso un incarico di collaborazione coordinata continuativa per il supporto tecnico operativo alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per le attività illustrate in premessa in materia di edilizia scolastica, della durata di 7 mesi.

- Di impegnare la somma di Euro 14.000,00 sul cap. 12666 del bilancio regionale 2007 (A/ 101606) che presenta la necessaria copertura finanziaria;

- di approvare il contratto di collaborazione il cui schema tipo è parte integrante della presente determinazione.

- di erogare al sig. Alfonso Prasso, (omissis), la somma complessiva di Euro 14.000,00 secondo le modalità definite nel contratto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Francesco Viano

Codice DA1603

D.D. 24 dicembre 2007, n. 127

L.r. 34/2004: Programma 2006/2008 per le attività produttive - Asse 1 (Ricerca e innovazione) - misura Ri 7. Approvazione del bando anno 2008 per agevolazioni a sostegno di "Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale".

Premesso che:

- con deliberazione della giunta regionale n. 12-1874 del 28/12/2005 è stato approvato (in applicazione dell'art.6 l.r. 22/11/2004 n. 34) il "Programma 2006/2008 per le attività produttive";

- tale Programma risulta articolato in 6 Assi di intervento dotati, ciascuno, di un numero variabile di strumenti di intervento (denominati "misure").

Atteso che:

- nell'ambito dell'Asse 1 (Ricerca e innovazione) risulta prevista una misura rubricata con la sigla R.i.7 e finalizzata ad incentivare attività di ricerca e sviluppo sperimentale nell'ambito di:

a) programmi/progetti strategici (piattaforme tecnologiche e piattaforme innovative), intesi come un insieme integrato, coordinato ed organico di azioni di ricerca e sviluppo sperimentale che prevedano la partecipazione congiunta e sistematica di una pluralità di soggetti diversi, quali imprese ed altri soggetti attivi nel campo della ricerca e dell'innovazione;

b) azioni integrate di ricerca e sperimentazione, aventi come obiettivo la definizione ed organizzazione di nuove piattaforme mediante lo sviluppo e la messa a disposizione di competenze, strumenti e servizi innovativi in grado di contribuire all'incremento di competitività dei territori;

c) progetti speciali con finalità di sperimentazione;

d) progetti integrativi o complementari rispetto a "progetti di innovazione industriale" attivati dalle amministrazioni statali ovvero rispetto a programmi/progetti di ricerca interregionali o transnazionale;

- gli artt. 8 e 11 della l.r. 34/2004 citata che attribuiscono alla Giunta regionale la competenza a definire i contenuti tecnici, i beneficiari, i requisiti d'accesso e le procedure attuative degli strumenti d'intervento (misure) programmati nonché a dettare disposizioni in materia di controlli, revoche e monitoraggio degli interventi attivati: con deliberazione n. 6 - 5554 del 26/3/2007 la Giunta regionale ha adempiuto in tal senso, individuando - fra l'altro - la Direzione regionale competente in materia di Attività produttive quale struttura incaricata dell'approvazione della scheda tecnica di misura;

- la misura è stata autorizzata dalla Commissione dell'U.E. con Decisione del 7 dicembre 2007 (C2007) 6338 avente ad oggetto "Aiuti di Stato N341/2007 e N 367/2007 - Italia (Piemonte) Regimi di aiuti alla RSI" facendo seguito alla notifica, del 28/6/2007, della bozza di scheda di misura da parte della Regione Piemonte;

- con determinazione dirigenziale n. 112 del 14/12/2007 tale scheda di misura è stata approvata a costituire base giuridica dei bandi che si intendono attivare in conformità al regime d'aiuto autorizzato.

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 - 6727 del 3/8/2007 mediante la quale si è pervenuti ad una prima individuazione delle aree scientifiche e

tecnologiche (Aerospazio, Biotecnologie per le Scienze della Vita e Mobilità Sostenibile e Intelligente, ulteriormente declinate in specifiche tematiche di interesse) nell'ambito delle quali prioritariamente finanziare progetti di ricerca e sviluppo strutturati in conformità a quanto specificato nella scheda della misura Ri7;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 8 - 7871 del 21/12/2007 mediante la quale si è stabilito:

a) di indirizzare, nell'anno di riferimento, i finanziamenti della presente misura verso "Piattaforme" già esistenti, in cui i soggetti imprenditoriali e del mondo della ricerca risultano già definiti e organizzati in una forma riconosciuta di coordinamento, e con una chiara identificazione degli obiettivi di breve e medio periodo; per tale tipologia di programmi i finanziamenti sono rivolti ad azioni di ricerca e di sviluppo sperimentale su progetti comuni, basati sul coordinamento e sull'integrazione dei diversi attori della piattaforma;

b) di individuare, pertanto, il settore "Aerospazio" - in considerazione che risulta da tempo costituito ed operativo un Comitato Promotore per il Distretto Aerospaziale - quale area scientifico-tecnologica cui destinare la prima dotazione finanziaria (pari ad euro 20.000.000), disponibile per il finanziamento del primo bando relativo alla misura Ri 7 (Progetti strategici-Piattaforme tecnologiche") di cui alla l.r. 34/2004;

c) di procedere con successive deliberazioni alla definizione della dotazione finanziaria da assegnare ai bandi che saranno successivamente emanati a finanziamento di piattaforme tecnologiche nell'ambito - prioritariamente - dei settori: "Scienze della vita e biotecnologie" e "Mobilità intelligente e sostenibile", con ricorso a risorse regionali ove disponibili (l.r. 34/04, l.r. 4/06, risorse residue dal I° bando) ed a risorse del Programma operativo 2007/2013 finanziato con il FESR con riferimento all'asse 1 - attività I.1.1 "Piattaforme innovative".

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 93 del 29/11/2007 con la quale:

- si è disposto l'affidamento a Finpiemonte SpA delle attività e funzioni dirette, strumentali e connesse per la gestione di tale bando con riserva di adeguare tale affidamento agli indirizzi definitivi che saranno deliberati dalla Giunta regionale - in attuazione dell'art. 2.4 della l.r. n. 17/2007 - in materia di affidamenti a Finpiemonte SpA;

- si sono assunti gli impegni finanziari a favore di Finpiemonte SpA, in conseguenza della delega della funzione di erogazione delle agevolazioni, per un ammontare di euro 20.000.000,00 così ripartito:

- per 12.500.000 a valere sulla l.r. 34/04 cap. 26364/07 acc. n. 101938 imp. 5844;

- per 7.500.000 a valere sulla l.r. 4/06 cap. 25738/07 acc. n. 101940 imp. 5845.

Quanto sopra premesso

Visti:

l'art.95.2 dello Statuto;

l'art. 23 l.r. n. 51/97

la DGR n. 5-5553 del 26/3/2007

IL DIRETTORE

determina

- di approvare il bando per l'accesso alle agevolazioni a sostegno di "Progetti strategici su tematiche

di interesse regionale o sovra regionale" per l'area scientifica/tecnologica dell'"Aerospazio"- Misura Ri.7 della l.r. 34/2004 - allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di confermare l'affidamento a Finpiemonte SpA. delle attività e funzioni dirette, strumentali e connesse per la gestione di tale bando, individuate con propria, precedente determinazione n. 93/2007, con riserva di adeguare tale affidamento agli indirizzi definitivi che saranno deliberati dalla Giunta regionale - in attuazione dell'art. 2.4 della l.r. n. 17/2007 - in materia di affidamenti a Finpiemonte SpA;

- di stabilire in euro 20.000.000,00 la dotazione programmaticamente assegnata a finanziamento del bando approvato con la presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

Bando regionale per il sostegno di:

	<p>Legge Regionale n. 34/2004 <i>"Interventi per lo sviluppo delle attività produttive"</i></p> <p>Legge Regionale n. 4/2006 <i>"Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione"</i></p>	<p>Asse 1 "Ricerca e innovazione"</p> <p>Misura Ri. 7 "Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale"</p>
	<p>Programma Operativo Regionale <i>"Competitività regionale e occupazione"</i></p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva"</p> <p>Misura I.1.1 "Piattaforme innovative"</p>

Approvato con Determinazione dirigenziale n. 127 del 24 dicembre 2007
del Responsabile della Direzione regionale Attività Produttive

1. Riferimenti normativi.

- la legge regionale 22 novembre 2004 n. 34 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" che prevede (art. 6, c.1) che la Giunta regionale adotti un programma pluriennale degli interventi quale strumento di programmazione della politica industriale della Regione Piemonte; nell'ambito del "Programma pluriennale d'intervento per le attività produttive relativo al triennio 2006/2008" la Giunta regionale ha individuato gli obiettivi strategici, specifici e operativi che costituiscono il riferimento per la costruzione degli strumenti di intervento della politica regionale in materia;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee, C(2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013; all'interno di tale Programma operativo è presente una linea di attività I.1.1. "Piattaforme innovative" con i medesimi contenuti e finalità della misura in oggetto. La scelta della Regione Piemonte di far convergere alcuni strumenti di politica regionale sugli obiettivi della politica comunitaria risponde ad una duplice esigenza:
 - a) aumentare la massa critica dell'aiuto pubblico di sostegno agli obiettivi della c.d. politica di Lisbona, mediante addizionalità fra risorse regionali e risorse del P.O.R.;
 - b) concentrare le risorse disponibili su un numero ridotto di strumenti di intervento, agevolando il processo gestionale e, conseguentemente, favorendo l'accelerazione del processo di spesa del programma comunitario.

Pertanto, sin d'ora, si dà comunicazione ai potenziali beneficiari che la presente misura è cofinanziata con il Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) nell'ambito del Programma operativo regionale 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione".

- I regolamenti comunitari:
 - n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
 - n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi.
- Il REG CE (CE) n. 1906/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del VII programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007 e 2013) e la correlata Decisione (CE) n. 1982/2006 con la quale (art. 2) si identificano le attività tematiche destinatarie del sostegno del programma;
- La Disciplina comunitaria (2006/C 323/01) in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C323 del 30 dicembre 2006) di seguito: **"Nuova disciplina R.S.I."**;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 6 – 5554 del 26/3/2007 con la quale si sono definiti i contenuti della misura Ri7 "Progetti strategici, piattaforme tecnologiche, progetti speciali" e si attribuisce in capo alla Direzione regionale alle Attività Produttive (in collaborazione con la Direzione Innovazione, Ricerca e Università) la responsabilità dell'attuazione della misura stessa supportata da Finpiemonte spa (organismo in house della Regione) nelle attività di istruttoria, gestione ed erogazione dei finanziamenti;
- la Decisione della Commissione europea del 7 dicembre 2007 (C2007) 6338 avente ad oggetto "Aiuti di Stato N341/2007 e N 367/2007 - Italia (Piemonte) Regimi di aiuti alla RSI";
- la determinazione n. 112 del 14/12/2007 del responsabile della Direzione regionale Attività produttive con la quale è stata approvata la scheda tecnica della misura che costituisce la base giuridica del regime d'aiuto;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 – 6727 del 3/8/2007 mediante la quale si è pervenuti ad una prima individuazione delle aree scientifiche e tecnologiche (ulteriormente declinate in specifiche tematiche di interesse) nell'ambito delle quali finanziare progetti di ricerca e sviluppo strutturati in conformità a quanto specificato nella scheda della misura Ri7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8 – 7871 del 21/12/2007, mediante la quale si è stabilito, di individuare il settore "Aerospazio" quale area scientifico-tecnologica cui destinare la prima dotazione finanziaria (pari ad € 20,000,000) per il finanziamento del presente bando.

2. Le procedure

La scheda di misura (base giuridica) prevede:

1. la preventiva pubblicazione di un bando per sollecitare la presentazione di un dossier di candidatura (in forma di pre-progetto o progetto preliminare);
2. la valutazione e la selezione delle candidature pervenute;
3. l'invito ai soggetti che hanno presentato dossier di candidatura e che abbiano superato positivamente la prima fase di valutazione, a presentare il progetto definitivo (o progetto di dettaglio) che potrà essere elaborato anche in modalità concertativa con l'autorità regionale responsabile della gestione della misura;
4. la valutazione dei progetti definitivi e l'ammissione a finanziamento.

3. Disponibilità finanziarie

Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria di € 20.000.000.

La disponibilità su indicata costituisce al momento il limite entro cui potrà essere disposta l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente bando.

L'amministrazione regionale può (d'intesa con i proponenti) ammettere a finanziamento lotti funzionali, di ciascun progetto che abbia superato positivamente la fase di valutazione, con riserva di ammettere a finanziamento lotti funzionali successivi qualora la dotazione finanziaria venga integrata con altre risorse regionali e/o con le risorse previste nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007/2013.

4. Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono individuati in aggregazioni, anche temporanee, di imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati, organismi di ricerca così come definiti dal punto 2 lettera d) della nuova disciplina R.S.I., parchi scientifici e tecnologici, poli di innovazione, soggetti istituzionali e ogni altro soggetto pubblico e privato attivo nel campo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico che in forma collaborativa intendano sviluppare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Requisito essenziale dell'aggregazione è la presenza di un numero significativo di piccole e medie imprese e di almeno un organismo di ricerca o un centro di ricerca (secondo regole minime di partecipazione indicate nel successivo punto 11.6);
2. tali aggregazioni, già chiaramente definite al momento della presentazione delle candidature, dovranno essere organizzate in una forma giuridicamente riconosciuta (consorzio, ATS o forme simili) ovvero riportare l'impegno a costituirsi in associazione entro i termini indicati dalla Regione nella comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento;
3. in particolare - per vincoli derivanti dall'accordo tra la Regione e la Commissione europea in sede di approvazione del POR FESR 2007/2013 - la partecipazione delle grandi imprese è consentita nell'ambito di attività e/o programmi di attività ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia a condizione che coinvolgano un numero significativo di piccole e medie imprese. Gli interventi devono collocarsi, quindi, in una logica di filiera (attraverso il coinvolgimento delle grandi imprese che si trovano ad operare all'interno di un programma di attività volto a produrre benefici concreti per le PMI) e orientati in particolare alla domanda di ricerca e innovazione proveniente dalle PMI;
4. i soggetti beneficiari di cui al precedente comma 1, per accedere all'agevolazione, dovranno avere un'unità produttiva, operativa o di ricerca localizzata in Piemonte, nella quale dovrà svolgersi la parte prevalente dell'attività ammesse a beneficiare dei finanziamenti;
5. potranno altresì partecipare, in qualità di beneficiari, alla realizzazione del progetto proposto a finanziamento soggetti localizzati al di fuori del Piemonte (purché complessivamente la parte prevalente dell'attività del progetto globale sia svolta in Piemonte) quando ciò sia valutato funzionale alla migliore qualità ed al maggiore impatto dei progetti.

5. Tipologie di progetto

1. La Regione Piemonte intende sostenere "Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale" (Piattaforme Innovative) che consentano l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze nonché all'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi, o al miglioramento di quelli esistenti, al fine di contribuire allo sviluppo delle imprese (in specie piccole e medie) che operano in aree scientifiche e tecnologiche individuate in conformità a quanto indicato negli atti di indirizzo e programmazione ("Linee generali di

intervento" approvate con D.G.R. 70-3392 del 11/07/2006 e D.C.R. 89-19105 del 12/09/2006- "Programma triennale della ricerca" approvato con D.G.R. 4-5080 del 15/01/2007) adottati in attuazione della Legge Regionale n. 4/2006 "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione".

2. I "Progetti strategici" (o "Piattaforme innovative") sono concepiti come un insieme integrato, coordinato e organico di azioni di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che, alimentandosi reciprocamente, siano finalizzate al perseguimento parallelo di obiettivi di breve-medio periodo. In tale ottica, i programmi strategici devono comprendere azioni che prevedano la partecipazione congiunta e sistematica di una pluralità di soggetti diversi attivi nella ricerca e nell'innovazione. I progetti strategici si caratterizzano dunque per la previsione di operazioni e azioni integrate, anche di carattere intersettoriale e individuate sulla base di un'ampia condivisione, strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo della competitività e dell'innovazione del sistema economico regionale e richiedono, per la loro complessità, un approccio attuativo coordinato.
3. Per i progetti più complessi, l'unità elementare di finanziamento è individuata nella piattaforma tecnologica. La piattaforma rappresenta uno strumento di coordinamento che riunisce diversi portatori di interessi attorno ad una visione comune e ad una strategia di sviluppo di nuove applicazioni, nuovi prodotti e nuovi servizi che derivano dalla convergenza di più traiettorie tecnologiche. In particolare, le strategie di coordinamento che sono abilitate dalla definizione di piattaforma attengono principalmente all'identificazione dei problemi tecnologici rilevanti, alla definizione di una lista di priorità nella soluzione degli stessi, alla mobilitazione di risorse dedicate ed all'ottenimento di una sufficiente massa critica di conoscenza e sforzi innovativi.
4. La Regione Piemonte, in questa prospettiva - secondo gli indirizzi assunti con i provvedimenti richiamati in premessa - intende indirizzare, nell'anno di riferimento, i finanziamenti della presente misura verso un'unica tipologia di progetti/programmi di ricerca:

Piattaforme già esistenti, in cui i soggetti imprenditoriali e del mondo della ricerca risultano già definiti e organizzati in una forma riconosciuta di coordinamento, e con una chiara identificazione degli obiettivi di breve e medio periodo. Per questa tipologia di programmi i finanziamenti sono rivolti ad azioni di ricerca e di sviluppo sperimentale su progetti comuni, basati sul coordinamento e sull'integrazione dei diversi attori della piattaforma.

6. Settori ammessi

1. Ai sensi della sopra richiamata DGR n. 8 – 7871 del 21/12/2007 – nell'ambito del presente bando – possono essere attivate le proposte di candidature al finanziamento afferenti all'area scientifica/tecnologica dell'"Aerospazio" con riferimento alle seguenti specifiche tematiche:

AREA SCIENTIFICO/TECNOLOGICA	TEMATICA
AEREO SPAZIO	➤ Sistemi di sorveglianza e monitoraggio del territorio a scopi civili
	➤ Compatibilità ambientale del trasporto aereo e sviluppo di motoristica aeronautica eco-compatibile
	➤ Tecnologie per l'esplorazione spaziale

7. Attività di ricerca ammissibili

1. Sono considerate attività ammissibili quelle che si configurano come progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale:
 - a. per "**ricerca industriale**" si intende ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessari per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale";
 - b. per "**sviluppo sperimentale**" si intende acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività

possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

La parte sovvenzionata del progetto di ricerca deve rientrare pienamente in una od in entrambe le definizioni sopra evidenziate: a tal fine, nel caso in cui nel progetto concorrano attività riconducibili ad entrambe le definizioni, la proposta progettuale dovrà precisare in quale delle due tipologie rientri ciascuna delle attività di progetto.

8. Tipologie di investimento, spese ammissibili e retroattività della spesa.

1. Per tutte le tipologie di progetti/programma di ricerca elencati al punto 7.1, sono ammissibili a finanziamento e imputati alla fase di ricerca industriale od allo sviluppo sperimentale i seguenti costi:

Attività	Tipologie di spesa
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale ▪ Per attività di ricerca industriale ▪ Per attività di sviluppo sperimentale 	➤ Le spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale amministrativo e ausiliario purché impiegati sul progetto di ricerca)
	➤ I costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per il progetto di ricerca per tutto il loro ciclo di vita, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile
	➤ Spese per missioni (connesse ai progetti finanziati) all'estero e in Italia del personale assunto per il progetto di ricerca e del personale strutturato coinvolto nel progetto
	➤ I costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca
	➤ Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca. Esse sono ammissibili nella misura massima del 5%.
	➤ Altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca

2. Sono altresì ammissibili a finanziamento i seguenti costi esclusivamente nel caso in cui siano sostenuti da piccole e medie imprese ovvero da altri soggetti del raggruppamento che siano riconducibili alla definizione di P.M.I.. Tali costi sono sempre ammissibili, nel caso di organismi di ricerca, quando questi svolgano attività di natura non economica, ai sensi del punto 3.1.1 della nuova disciplina R.S.I..

Attività	Tipologie di spesa
▪ Per spese di diritti di proprietà industriale	➤ Tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, la presentazione e il trattamento della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto
	➤ I costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni
	➤ I costi sostenuti per dimostrare la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto

3. In tutti i casi, alle spese si applica il principio generale che i corrispettivi riflettano i "costi reali" e che, pertanto, il contributo regionale può remunerare solo le spese sostenute e non deve rappresentare un utile per l'impresa. E' vietato inoltre l'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra i partner di uno stesso raggruppamento.
4. Sono considerate ammissibili le spese connesse con le attività di ricerca o sviluppo avviate dopo la presentazione del dossier di candidatura all'autorità regionale.

9. IVA:

1. L'I.V.A (o imposta equivalente) che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile quindi nei casi in cui essa può essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.
2. Qualora il beneficiario determini l'I.V.A. indetraibile sulla base di una percentuale pro-rata, ai fini dell'imputazione del costo si deve applicare la percentuale di indetraibilità esposta nell'ultima dichiarazione annuale IVA presentata.

10. Effetto di incentivazione per le grandi imprese

1. Nel caso in cui i beneficiari del finanziamento siano grandi imprese – oltre ai vincoli già richiamati al punto 4.3 – si dovrà dare dimostrazione dell'effetto incentivante dell'aiuto. Pertanto la singola agevolazione finanziata nell'ambito del presente bando, può essere concessa solo se, grazie alla concessione dell'aiuto risulta soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

a. Aumento delle dimensioni del progetto	Aumento dei costi totali del progetto (senza diminuzione delle spese sostenute dal beneficiario rispetto ad una situazione senza aiuti); aumento del numero di persone assegnate ad attività di RSI.
b. Aumento della portata	Aumento del numero di elementi che costituiscono i risultati attesi del progetto; un progetto più ambizioso, caratterizzato da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al progetto di ricerca, alla lunga durata del progetto e all'incertezza dei risultati).
c. Aumento del ritmo	Riduzione dei tempi per il completamento del progetto rispetto alla realizzazione del medesimo senza aiuti.
d. Aumento dell'importo totale della spesa di RSI	Aumento della spesa totale di RSI da parte del beneficiario dell'aiuto; modifiche dello stanziamento impegnato per il progetto (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri progetti; aumento delle spese di RSI sostenute dal beneficiario dell'aiuto rispetto al fatturato totale.

2. L'effetto di incentivazione sarà valutato, caso per caso, al momento della selezione dei progetti ammissibili, utilizzando i dati forniti dalle imprese e verificato prima dell'erogazione dell'ultima tranche dell'agevolazione attraverso relazioni presentate dai beneficiari indicanti le attività di ricerca e sviluppo addizionali svolte come risultato diretto dell'aiuto ricevuto.
3. In particolare, l'impresa beneficiaria dovrà indicare le attività di ricerca avviate negli ultimi tre anni e dimostrare per ciascun progetto l'effetto di incentivazione dell'aiuto richiesto. **Modello 4.**
4. I dati così raccolti serviranno alla redazione della relazione che la Regione Piemonte è tenuta ad inviare annualmente alla Commissione europea, nell'ambito della quale occorrerà chiaramente esplicitare se e come sia rispettato il criterio dell'effetto di incentivazione (in particolare utilizzando gli indicatori e i criteri sopra elencati) nonché gli elementi di cooperazione tra le imprese e i centri di ricerca che giustifichino un tasso di aiuto più elevato.

11. Forma e misura dell'agevolazione

1. Per ciascun beneficiario l'intensità massima di aiuto è la seguente:

		Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa	Università o organismi di ricerca
a. Per studi di fattibilità tecnica I costi per gli studi preliminari alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (nel limite del 5% del progetto) sono finanziabili come percentuale di intensità di aiuto calcolata sulla base dei costi di tali studi	Preliminari ad attività di ricerca industriale	75%	75%	65%	Se connessi ad attività non economiche degli stessi ai sensi del punto 3.1.1 della nuova disciplina RSI: 100% ¹
	Preliminari ad attività di sviluppo sperimentale	50%	50%	35%	Se connessi ad attività economiche: fino al massimale stabilito per le PMI e le Grandi Imprese a seconda della dimensione dello organismo di ricerca
b. Ricerca industriale		70%	60%	50%	Se connessi ad attività non economiche degli stessi ai sensi del punto 3.1.1 della nuova disciplina RSI: 70% (vedi nota prec.) Se connessi ad attività economiche: fino al massimale stabilito per le PMI e le Grandi Imprese a seconda della dimensione dello organismo di ricerca
c. Sviluppo sperimentale		60%	50%	40%	Se connessi ad attività non economiche degli stessi ai sensi del punto 3.1.1 della nuova disciplina RSI: 70% (vedi nota prec.) Se connessi ad attività economiche: fino al massimale stabilito per le PMI e le Grandi Imprese a seconda della dimensione dello organismo di ricerca

¹ In particolare, ai sensi del punto 3.1.1 della nuova disciplina R.S.I., se uno stesso ente svolge attività sia di natura economica che non economica per evitare sovvenzioni incrociate all'attività economica, tale ente dovrà dimostrare di tenere chiaramente distinte i due tipi di attività e i relativi costi e finanziamenti imputandoli correttamente nel bilancio di esercizio annuo.

2. Per le spese di attivazione di nuovi contratti di ricerca sostenute da università e organismi di ricerca, se connessi ad attività non economiche degli stessi ai sensi del punto 3.1.1, l'intensità massima di aiuto è elevata al 100%.
3. Nel caso di organismi di ricerca che svolgano attività su commessa di soggetti facenti parte del raggruppamento ma non beneficino delle agevolazioni previste dal presente bando, al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'organismo di ricerca, quest'ultimo fornirà il servizio al prezzo di mercato oppure, in assenza di prezzo di mercato, l'organismo di ricerca fornisce il servizio a un prezzo che rispecchia integralmente i costi sostenuti, maggiorati di un margine di utile ragionevole.
4. Nel caso in cui, invece, l'organismo di ricerca faccia parte del raggruppamento e benefici delle agevolazioni previste dal presente bando, al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'organismo di ricerca, l'accordo di collaborazione dovrà prevedere le seguenti condizioni:
 - a. i costi del progetto di ciascun partner del raggruppamento sono rendicontati dal soggetto cui sono imputabili;
 - b. l'accordo contrattuale fra i partner deve prevedere che tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di RSI, così come i diritti di accesso a tali risultati, sono attribuiti ai vari partner della collaborazione e rispecchiano adeguatamente i loro rispettivi interessi, partecipazione ai lavori e contributi (finanziari o di altro tipo) al progetto;
 - c. nel caso di cessione dei suddetti diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto, tale cessione dovrà avvenire a prezzi di mercato; laddove non vi sia un prezzo di mercato il compenso è rispecchia i costi sostenuti maggiorati di un margine di utile ragionevole.
5. *Per le spese di diritti di proprietà industriale delle PMI.* Il massimale dell'aiuto accordato alle PMI per coprire i costi sostenuti per la concessione e il riconoscimento di brevetti è fissato a concorrenza dello stesso livello di aiuto che sarebbe stato ammissibile per l'aiuto alla R&S per quanto riguarda le attività di ricerca all'origine di tali diritti di proprietà industriale.
6. Trattandosi di progetti di R.S.I. svolti obbligatoriamente in collaborazione fra più soggetti, i massimali d'aiuto per le imprese (piccole, medie e grandi) esposti nella tabella in apertura al presente punto 11, sono dimensionati integrando l'intensità di aiuto di base con le maggiorazioni previste per i progetti di RSI in "collaborazione"; a tal fine, affinché sussista il presupposto della collaborazione dovranno essere verificate una delle seguenti condizioni:
 - a. una collaborazione effettiva fra imprese, indipendenti l'una dall'altra, (dove un significativo numero di esse è una piccola o media impresa e nessuna impresa sostenga da sola più del 60% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione) e un organismo di ricerca o centro di ricerca (che sostenga almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto);
 - b. un'effettiva collaborazione fra imprese e organismo/i di ricerca, alle seguenti condizioni:
 - b.1 l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte;
 - b.2 unicamente, nel caso della ricerca industriale, se i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni tecnici o scientifici oppure pubblicati in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, possono essere consultati da tutti) o divulgati tramite software gratuito od open source.

Ai fini dei punti **a.** e **b.** il subappalto non è considerato come collaborazione effettiva.

12. Forma dell'agevolazione

1. I finanziamenti per tutte le tipologie di progetti di ricerca e di sviluppo sperimentale saranno erogati, nel limite delle intensità di aiuto previste al punto 11.1, secondo le seguenti modalità:

Tipologia	Forma dell'agevolazione
Grandi imprese	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fondo perduto nel limite del massimale di aiuto di cui alla tabella 11.1 calcolato sulle spese ammissibili e da erogarsi in due o più tranches (proporzionali allo stato di avanzamento della spesa secondo il principio del rimborso) di cui l'ultima - non inferiore al 10 % del contributo - da erogarsi previa "verifica finale". (cfr anche punto 18)
Piccole e medie imprese	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fondo perduto nel limite del massimale di aiuto di cui alla tabella 11.1 calcolato sulle spese ammissibili e da erogarsi (dietro rendicontazione di un almeno analogo importo di spese ammissibili) in due tranches (50% intermedia e 50% a conclusione dell'investimento, previa verifica finale) <p>In alternativa l'impresa può optare per la seguente forma di agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili da riconoscersi (dietro rendicontazione di un almeno analogo importo di spese ammissibili) in due tranches (50% intermedia e 50% a conclusione dell'investimento, previa verifica finale) ➤ ad integrazione del contributo a fondo perduto viene erogato un finanziamento fino al 100% delle spese ammissibili (composto da un 70% di fondo rotativo regionale a tasso zero e da un 30% di finanziamento bancario), erogato al termine dell'istruttoria bancaria, dietro presentazione di idonea garanzia (fideiussione bancaria od assicurativa) da restituirsì secondo un piano di ammortamento di 60 mesi di cui 12 di preammortamento. (cfr anche punto 18)
Università e organismi di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fondo perduto fino al 70% delle spese ammissibili. Una prima quota, pari al 40% del contributo è erogata a titolo di anticipazione ad avvenuta sottoscrizione della convenzione di finanziamento; una seconda quota, pari al 40%, è erogata a seguito della rendicontazione delle spese per un importo almeno pari all'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione; il saldo, pari al 20% (venti per cento) a conclusione dell'investimento previa verifica finale ➤ L'attivazione di nuovi contratti di ricerca (ricercatori) sarà finanziata con contributo a fondo perduto fino al 100% delle corrispondenti spese ,erogato in due o più tranches, in base a rendicontazioni corrispondenti. (cfr anche punto 18)
<p>In ogni caso l'ESL (equivalente sovvenzione lorda) risultante dalla applicazione delle modalità di finanziamento descritte e delle modalità di erogazione dell'agevolazione di cui al successivo punto 18.1 non potrà superare le intensità di aiuto applicabili al progetto di investimento e previste al precedente punto 11.1.</p>	

13. Ammontare massimo dell'agevolazione

- Fermi restando i limiti di intensità di aiuto di cui alla precedente tabella, le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse entro i seguenti limiti:
 - ammontare dell'agevolazione per singolo soggetto: € 5.000.000
 - ammontare del totale delle agevolazioni per singolo progetto: € 10.000.000
- Per aiuti il cui importo ecceda i 3 milioni di euro, la Regione Piemonte fornirà alla Commissione, entro venti giorni lavorativi dalla concessione, le informazioni richieste dal punto 10.1.3 della nuova disciplina RSI e secondo il modulo standard allegato alla citata disciplina.

14. Ambito temporale per l'avvio e la conclusione degli interventi

- I programmi finanziati non potranno avere, di norma, una durata superiore a 36 mesi, decorrente dalla concessione dell'agevolazione o dalla sottoscrizione della convenzione di finanziamento.

15. Divieto di cumulo

1. Gli aiuti alla RSI non sono cumulabili con il sostegno «de minimis» a favore delle stesse spese ammissibili onde evitare che vengano eluse le intensità massime di aiuto stabilite nella presente scheda di misura.

16. Procedura di accesso all'agevolazione: presentazione della domanda, documentazione a corredo, istruttoria, ammissione a finanziamento.**6. Presentazione del dossier di candidatura**

Il dossier di candidatura deve essere redatte, utilizzando i moduli scaricabili all'indirizzo web www.regione.piemonte.it/industria (sezione Legge regionale 34/2004) ed inoltrato per via telematica all'indirizzo promozione.pmi@regione.piemonte.it entro le **ore 12 del 29/02/2008**. Dovrà seguire la trasmissione in forma cartacea – c/o Direzione regionale Attività Produttive della Regione Piemonte (via Pisano 6 10152 Torino) entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

2.

<i>Il dossier di candidatura si compone dei seguenti documenti:</i>	
a	Domanda di ammissione a finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa capofila del raggruppamento, costituito o costituendo. Modello 1
b	Nel caso il raggruppamento non sia formalmente costituito, dichiarazione di impegno da parte di ciascun soggetto a costituirsi in forma associativa per la realizzazione del progetto. Modello 2
c	Descrizione sintetica del pre-progetto (o progetto preliminare). Modello 3
d	Dichiarazione relativa all'effetto di incentivazione per le grandi imprese. Modello 4

3.

<i>La descrizione sintetica del pre-progetto (o progetto preliminare) dovrà contenere i seguenti elementi:</i>	
a	La descrizione complessiva dell'iniziativa contenente: l'ambito tecnologico in cui si colloca il progetto proposto, gli obiettivi scientifici e tecnologici del progetto, il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte.
b	La descrizione delle modalità realizzative del progetto, contenente: l'indicazione dei soggetti principali coinvolti nella realizzazione del progetto e la loro documentata competenza nell'ambito tecnologico in cui si colloca dell'iniziativa, la qualità del raggruppamento nel suo complesso (complementarietà dei membri, adeguatezza e completezza delle competenze richieste, bilanciamento dell'impegno), la struttura organizzativa e le procedure di gestione del progetto, le risorse messe in gioco dal raggruppamento per la realizzazione del progetto.
c	Il piano finanziario di massima (articolato per ciascun partner e complessivo) corredato degli elementi che consentano una prima valutazione circa la sostenibilità economico-finanziaria del progetto.
d	Il cronoprogramma delle attività.
e	La descrizione dell'impatto potenziale del progetto
e	Eventuale materiale che si ritenga utile per la valutazione.

4.

<i>Il dossier del progetto definitivo (o progetto di dettaglio) si compone dei seguenti documenti:</i>	
a	Domanda di ammissione a finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila del raggruppamento. Modello 5
b	Sezione individuale riservata ai singoli soggetti componenti il raggruppamento. Modello 6
c	Dichiarazione di affidabilità economico finanziaria per ciascuna impresa o soggetto privato componente l'associazione. Modello 8 o Modello 8bis
d	Dichiarazione di tutti i soggetti partecipanti (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata) relativa alla dimensione aziendale, ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L24 del 20 maggio 2003) come recepita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 pubblicato sulla GURI n. 238 del 12 ottobre 2005. Modello 7
e	Dichiarazione relativa all'effetto di incentivazione per le grandi imprese. Modello 4 (nel caso non siano insorte variazioni rispetto al pre-progetto, si potranno utilizzare gli stessi moduli già presentati in tale fase.)
f	Accordo tra tutti i partner del progetto per la gestione dei diritti di proprietà industriale sui risultati derivanti dalle attività di RSI nell'ambito dei progetti di ricerca dal quale emerga che i diritti di accesso a tali risultati siano attribuiti secondo criteri che rispecchino adeguatamente gli interessi dei vari partner, la loro partecipazione ai lavori, i contributi finanziari e di altro tipo al progetto
g	Certificato camerale con dicitura antimafia per ciascuna società, associazione, impresa o consorzio componente il raggruppamento (ove il contributo individuale richiesto supera € 154.937) ai sensi del DPR 3 giugno 1998 n. 252
h	Ove ne ricorrano i presupposti, prima di procedere alla concessione dell'agevolazione dovrà essere acquisito il "documento unico di regolarità contributiva" (D.U.R.C.) previsto dalla L. 22/11/2002 n. 266 e s.m.i.; tale acquisizione potrà essere effettuata direttamente dagli uffici dell'amministrazione ove legittimati ad accedere ai dati contenuti negli archivi dei soggetti che li detengono ovvero, nel caso tale accesso non sia praticabile, mediante autocertificazione resa preventivamente dal beneficiario dell'agevolazione

5.

<i>la descrizione del progetto definitivo (o di dettaglio) dovrà contenere i seguenti elementi:</i>	
a	La descrizione particolareggiata delle modalità realizzative del progetto, contenente la struttura organizzativa e le procedure di gestione del progetto, le risorse messe in gioco dal raggruppamento per la realizzazione del progetto, le attività di ricerca e sviluppo sperimentale proposte secondo un'articolazione per Work Package in cui siano anche evidenziati deliverables e milestones, il cronoprogramma delle attività del progetto e il piano finanziario (articolato per ciascun partner e complessivo) corredato degli elementi (che saranno puntualmente indicati dalla Regione a ciascun componente il raggruppamento) che consentano una valutazione della sostenibilità economica-finanziaria del progetto
b	La descrizione particolareggiata dell'impatto potenziale del progetto, contenente: il contesto in cui si colloca il progetto, l'impatto sulla competitività/crescita del settore di interesse e le ricadute per ciascuna delle imprese coinvolte nella realizzazione del progetto (prodotti potenziali attesi, tempi di ingresso previsti sul mercato, effetti attesi sulle quote di export e sull'occupazione, effetto indotto di formazione di capitale umano di eccellenza ...) ed eventualmente per il sistema della ricerca piemontese
c	Eventuale materiale che si ritenga utile per la valutazione.

6. La procedura di selezione

Il procedimento di selezione si articola in due fasi:

- a) Una prima fase in cui i soggetti interessati devono presentare, nell'ambito del dossier di candidatura, il "pre-progetto" (o progetto preliminare) contenente gli elementi come indicati al punto 16.2. Tale dossier di candidatura sarà valutato (previa verifica dei requisiti di ricevibilità della proposta, dei requisiti soggettivi in capo al soggetto che richiede il finanziamento e della sussistenza delle altre condizioni fissate dal presente bando) da un nucleo di valutazione composto da due rappresentanti della Regione Piemonte - rispettivamente uno della Direzione regionale Attività produttive ed uno della Direzione regionale Innovazione e Ricerca, un rappresentante di Finpiemonte SpA (soggetto "in house" della Regione Piemonte, di cui all'art. 22, comma 6, della l.r. 14/2006, incaricato in particolare della gestione delle attività) e almeno tre esperti (valutatori) selezionati da albi indipendenti per ciascuna delle aree tecnologiche coinvolte.

Il nucleo di valutazione, in tale fase, può richiedere di acquisire ulteriori elementi di approfondimento ovvero può negoziare con il soggetto capofila alcune richieste di parziale revisione/integrazione del progetto.

Questo primo processo valutativo si conclude con la redazione di apposita graduatoria di merito. Entro 60 giorni, di norma, sulla base delle risultanze dell'attività del nucleo di valutazione, tenendo conto della graduatoria di merito, il Responsabile della Direzione regionale alle Attività Produttive emana il provvedimento:

a).1 di ammissione alla II fase;

oppure

a).2 di non ammissione comunicando al soggetto capofila i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Nell'ipotesi sub a).2, decorsi 15 giorni dalla ricezione - da parte del soggetto capofila - della comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni, a seguito di istruttoria svolta dal nucleo di valutazione, non siano accolte, il Responsabile della Direzione regionale alle Attività Produttive emana provvedimento di non ammissione; nel caso che le controdeduzioni siano valutate idonee a superare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda sarà emanato provvedimento di ammissione alla II fase. Possono essere effettuate verifiche in loco presso i proponenti quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni fornite.

- b) Una seconda fase in cui i soggetti che hanno superato la prima fase, sono invitati (eventualmente con prescrizioni), a presentare, entro 60 giorni, il progetto definitivo (o progetto di dettaglio); nella fase di predisposizione del progetto definitivo, le strutture regionali competenti, con il supporto di Finpiemonte SpA e degli esperti componenti il nucleo di valutazione, interagiscono con il soggetto proponente al fine di una corretta applicazione delle diverse normative implicate (eleggibilità dei costi, rispetto dei vincoli in materia di aiuti di Stato ecc.).

Anche il progetto definitivo sarà valutato da un nucleo di valutazione che (verificandone la coerenza con il pre-progetto, valutata l'adeguatezza delle soluzioni operative proposte, definite puntualmente tipologia ed entità delle spese ammissibili e l'entità dell'agevolazione) esprimerà un giudizio di validità o non validità della proposta. In base a tali risultanze, il Responsabile della Direzione regionale alle Attività Produttive emana provvedimento:

b).1 di conferma definitiva di ammissione al finanziamento;

oppure

b).2 di non ammissione comunicando al soggetto capofila i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Nell'ipotesi sub b).2, decorsi 15 giorni dalla ricezione - da parte del soggetto capofila - della comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni, a seguito di istruttoria svolta dal nucleo di valutazione, non siano accolte, il Responsabile della Direzione regionale alle Attività Produttive emana provvedimento di non ammissione; nel caso che le controdeduzioni siano valutate idonee a superare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda sarà emanato provvedimento di definitiva ammissione al

finanziamento Possono essere effettuate verifiche in loco presso i proponenti quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni fornite.

Il nucleo di valutazione avrà anche il compito di sovrintendere al monitoraggio in itinere e finale dell'iniziativa mediante:

- i. esame delle rendicontazioni intermedie e finali con verifica milestones e amministrativa;
- ii. incontri periodici con il soggetto capofila allo scopo di analizzare eventuali variazioni/scostamenti ed eventualmente riorientare le attività e la spesa;
- iii. verifica finale;

e di proporre l'adozione di provvedimenti ritenuti necessari od opportuni (revoche o riduzioni dell'agevolazione, variazioni ai contenuti di progetto od alla compagine associativa, proroghe, ecc.).

7. Requisiti di ricevibilità e ammissibilità

<i>La verifica formale dei requisiti prescritti dal bando terrà conto dei seguenti elementi:</i>	
a	inoltro del dossier di candidatura/domanda nei termini e nelle forme previste
b	completezza e regolarità della domanda
c	requisiti soggettivi in capo al/i potenziale/i beneficiario/i
d	tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti
e	cronogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con termini fissati dal bando e con scadenza del Programma operativo del FESR
f	compatibilità del progetto con le limitazioni oggettive (settori produttivi, aree tecnologiche, ecc)
g	rispetto politiche delle pari opportunità e non discriminazione
h	impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento

8. Criteri di selezione

Il **pre-progetto** (o progetto preliminare) sarà valutato tenendo conto dei seguenti macrocriteri (ciascuno corrispondenti ad una delle tre sezioni nelle quali è suddiviso il box denominato "La descrizione sintetica dell'iniziativa" contenuto nel Modello 3 allegato alla domanda):

<i>Criteri di selezione relativi alla fase del pre-progetto (o progetto preliminare)</i>	
a	eccellenza scientifica/tecnologica del progetto
b	significatività dei soggetti coinvolti e del raggruppamento nel suo insieme, qualità ed efficienza della realizzazione
c	impatto potenziale in termini di sviluppo, disseminazione e utilizzo dei risultati del progetto

A ciascuno dei tre macro-criteri sopracitati viene assegnato un punteggio da 0 (scarso) a 5 (eccellente) con uguale peso. Per superare la fase di selezione, la proposta dovrà superare la soglia di 3 per il punteggio relativo a ciascuno dei criteri e la soglia di 10 per la somma dei punteggi.

L'articolazione in eventuali sub-criteri e relativi punteggi, sarà stabilita in piena autonomia dal nucleo di valutazione (in sede di prima riunione) fermo restando i limiti di punteggio attribuiti sopra ai macro-criteri.

La validità del **progetto definitivo** (o progetto di dettaglio) sarà valutata con riferimento ai seguenti standard:

Criteri di selezione relativi alla fase del progetto definitivo (o progetto di dettaglio)	
a	adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure di gestione
b	risorse messe in gioco dal raggruppamento per la realizzazione
c	efficacia e completezza del piano dettagliato delle attività, e sua rispondenza agli obiettivi
d	sostenibilità tecnico-economica sulla base del dettagliato piano finanziario

17. Attuazione dei progetti

1. Per la fase di attuazione del progetto è prevista la sottoscrizione di apposita convenzione di finanziamento da stipularsi tra la Regione ed il soggetto capofila della forma associativa per la regolazione degli aspetti specifici connessi allo svolgimento del progetto e all'assunzione dei rispettivi impegni.
2. Il progetto deve essere avviato, di norma, entro 60 giorni dalla stipula della convenzione.
3. Le attività connesse all'erogazione dell'agevolazione (ivi inclusi gli adempimenti necessari per l'erogazione del finanziamento bancario), di verifica delle rendicontazioni, di monitoraggio finanziario ed amministrativo e di controllo sono demandate a Finpiemonte SpA cui è attribuita la gestione delle risorse finanziarie allo scopo impegnate.
4. Il nucleo di valutazione di cui al precedente punto 16.5 sarà incaricato di svolgere periodiche valutazioni sullo stato di avanzamento del progetto in riferimento ai risultati raggiunti dalle attività scientifiche e di ricerca finanziate. A tale scopo il nucleo interagirà con il soggetto capofila al fine di concordare la messa a punto di adeguati di indicatori statistici idonei per la misurazione dei risultati e, ove possibile, per la valutazione delle ricadute e degli impatti.

18. Modalità di erogazione dell'agevolazione

1. Il contributo di cui al precedente punto 12.1 sarà corrisposto, da Finpiemonte Spa, con le seguenti modalità e scadenze:

Tipologia soggetto		Modalità di erogazione
Università- Organismi di ricerca		Una prima quota, pari al 40% (quaranta per cento) del contributo a fondo perduto è erogata a seguito di specifica richiesta presentata dal beneficiario ad avvenuta sottoscrizione della convenzione
		Una seconda quota, pari al 40% (quaranta per cento) del contributo a fondo perduto concesso, è erogata a seguito della presentazione della relazione tecnica intermedia e rendicontazione delle spese dalla quale risulti interamente speso l'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione
		Il saldo, pari al 20% (venti per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito di presentazione e verifica della rendicontazione dei costi totali riconosciuti ammissibili nonché di una verifica finale finalizzata a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso i beneficiari, sia la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione sia la pertinenza e la congruità dei costi effettivamente sostenuti
Grandi imprese		Il contributo sarà erogato a stati d'avanzamento, in proporzione all'ammontare di spese ammissibili rendicontate.
		L'erogazione dell'ultima quota a saldo (comunque non inferiore al 10% del contributo concesso) è subordinata alla verifica della rendicontazione dei costi totali riconosciuti ammissibili nonché di una verifica finale finalizzata a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'intervento agevolativo sia la pertinenza e la congruità dei costi effettivamente sostenuti
Piccole medie imprese	<i>Per la parte di contributo a fondo perduto</i>	Sarà erogata una prima quota di contributo a fondo perduto, pari al 50% spettante, a seguito del raggiungimento di un livello di spesa non inferiore al 50% delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate
		L'erogazione della quota a saldo, pari al 50% del contributo è subordinata alla verifica della rendicontazione dei costi totali riconosciuti ammissibili nonché di una verifica finale finalizzata a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'intervento agevolativo sia la pertinenza e la congruità dei costi effettivamente sostenuti
	<i>Per la parte di finanziamento agevolato</i>	Il finanziamento agevolato (composto da fondo rotativo regionale + finanziamento bancario) viene erogato dalla banca prescelta dal richiedente e convenzionata con Finpiemonte SpA in unica soluzione ad avvenuta sottoscrizione della convenzione e dietro rilascio di idonea garanzia per l'importo corrispondente.
		La durata del finanziamento è di norma quinquennale, con un anno di preammortamento, ed il rimborso avviene in otto rate semestrali posticipate (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno)

19. Modalità di rendicontazione - relazioni periodiche e finali

1. La Regione assegna grande importanza all'attività di monitoraggio in itinere svolta dal nucleo di valutazione, come già delineato al punto 16.6, al fine di estendere il processo valutativo all'intero ciclo di vita del progetto in modo da poter conoscere tempestivamente ed eventualmente concordare eventuali variazioni/riorientamenti dell'attività originariamente prevista;
2. a tale scopo, a cadenza di norma semestrale, sono previsti incontri tra il nucleo di valutazione e il raggruppamento dei soggetti attuatori, per avere informazioni sullo stato di attuazione del progetto, mediante una relazione contenente la descrizione delle attività realizzate od avviate, l'ammontare delle risorse a quel momento impegnate, i risultati ottenuti in riferimento ai target di progetto, le prime valutazioni sugli effetti prodotti ecc.. Lo schema di relazione sarà definito tenendo conto delle specifiche esigenze informative che si evidenzieranno in occasione dei primi incontri;
3. correlativamente, dovranno essere redatte rendicontazioni di spesa, sia complessive che partitamente riferite al finanziamento pubblico ed al corrispondente cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari. Il soggetto capofila del raggruppamento dovrà assicurare la raccolta, l'organizzazione e la presentazione del rendiconto anche per conto degli altri partner coinvolti nel progetto. Tale rendiconto è costituito di norma da:
 - a. quadro riassuntivo delle spese (articolato per ciascun partner e complessivo), organizzato utilizzando uno schema coerente con l'articolazione del progetto con una corrispondenza quindi con il piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento, ripartito sulle due tipologie di attività (ricerca industriale e sviluppo sperimentale);
 - b. elenco analitico delle singole spese (riportanti le opportune informazioni riferite a: tipo di prestazione e riconducibilità alla voce di spesa pertinente del piano finanziario del progetto, data e modalità di pagamento ivi inclusi gli estremi delle fatture o documenti equipollenti, estremi del beneficiario);
 - c. copia, resa conforme all'originale, delle fatture o documenti equipollenti da annullarsi con la dicitura "Progetto cofinanziato a valere sulla misura Ri7 LR 34/2004 – bando 2007"; nel caso il progetto sia finanziato, in tutto o in parte, a valere sul POR FESR 2007/2013 dovrà essere apposta la dicitura "Progetto cofinanziato a valere sulla misura Piattaforme Innovative del POR FESR – bando 2007"
 - d. l'evidenziazione di eventuali entrate generate dall'utilizzo/commercializzazione dei prodotti/risultati dell'attività di ricerca.
4. Tali rendicontazioni sono trasmesse a Finpiemonte Spa cui compete verificarne completezza, correttezza ed idoneità a costituire requisito per l'erogazione delle quote di agevolazione spettanti. A tal fine Finpiemonte potrà richiedere chiarimenti o integrazioni documentali e quant'altro sia necessario per un esame completo ed esaustivo delle rendicontazioni presentate.
5. Per progetti di durata superiore a 12 mesi, è comunque obbligatoria una rendicontazione a cadenza annuale da presentare entro 14 mesi dalla stipula della convenzione di finanziamento, a prescindere dalla percentuale di avanzamento della spesa: in caso di omissione, verrà apportata una riduzione della quota di contributo a fondo perduto erogabile a saldo.

20. TABELLA RIEPILOGATIVA DELL'ITER

FASE	Scadenza	Modelli/ documenti	Descrizione
EMISSIONE BANDO	24/12/2007	Pubblicazione sul BUR della Regione Piemonte e pubblicizzazione mediante siti WEB della Regione e di Finpiemonte Spa	
Presentazione dossier di candidatura	Entro il 29 febbraio 2008	Mod. 1	Domanda di ammissione dell'impresa capofila del raggruppamento
		Mod. 2	Dichiarazione di impegno a costituirsi in associazione (in caso il raggruppamento non sia ancora costituito)
		Mod. 3	Descrizione sintetica del pre-progetto
		Mod. 4	Dichiarazione effetto incentivazione (per la grande impresa)
Presentazione progetto definitivo	Entro 60 giorni della comunicazione regionale di superamento della prima fase	Mod. 5	Domanda di ammissione dell'impresa capofila del raggruppamento
		Mod. 6	Sezione individuale riservata ai singoli soggetti componenti l'associazione
		Mod. 7	Dichiarazione di tutti i soggetti partecipanti (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata) in ordine alla loro dimensione di impresa
		Mod. 8	Dichiarazione di affidabilità economico finanziaria per ciascun componente l'associazione
		Mod. 4	Dichiarazione effetto incentivazione (per la grande impresa)
		Atto costitutivo del raggruppamento/associazione e relativo statuto o regolamento	
		Atto costitutivo, statuto o regolamento per quei casi di dubbia interpretazione circa la natura di organismi di ricerca ai sensi della nuova disciplina RSI.	
		Accordo tra tutti i partner per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale	
		Certificato camerale con dicitura antimafia per ciascuna società, associazione, impresa o consorzio componente il raggruppamento (ove il contributo individuale richiesto supera € 154.937) ai sensi del DPR 3 giugno 1998 n. 252	
		Documento unico di regolarità contributiva (DURC)	
Fase della valutazione	Nomina del nucleo di valutazione composto da due rappresentanti della Regione Piemonte, uno di Finpiemonte Spa e tre esperti indipendenti per ciascuna delle aree tecnologiche coinvolte	Pre-progetto	Entro 30 gg. dall'invio della proposta <ul style="list-style-type: none"> - Verifica formale - Verifica strategica - Ammissione alla II fase
		Progetto definitivo	Entro 60 gg. dall'invio del progetto <ul style="list-style-type: none"> - Verifica formale - Verifica operativa e della coerenza con il pre-progetto - Eventuale negoziazione - Redazione graduatoria di merito - Ammissione a finanziamento
		Avvio del progetto	Entro 60 gg, di norma, dalla comunicazione regionale di ammissione a finanziamento
		Attuazione	Entro 36 mesi, di norma, conclusione del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - Esame delle rendicontazioni semestrali; - Verifica milestones e amministrativa; - Rinegoziazione (revoche, riduzioni, variazioni di contenuti o della compagine, proroghe ecc.) Garanzia fideiussoria (nel caso di finanziamento in anticipazione)
		Conclusione	Entro 60 gg. dalla conclusione delle attività dovrà essere redatto: <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto sull'avanzamento della ricerca - Rendiconto tecnico-scientifico - Rendiconto amministrativo-contabile

21. Spese non ammissibili

- I costi già sostenuti con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali.
- I costi relativi a quei beni o servizi calcolati in modo forfetario, medio o presuntivo.
- La valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito.
- Spese di rappresentanza ivi escluse le spese assimilabili a rappresentanza sostenute durante l'organizzazione di seminari previsti dal progetto.
- L'acquisto di automezzi o autovetture ad eccezione di mezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili ove necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca.
- Qualsiasi tipo di manutenzione straordinaria
- Acquisto di attrezzature usate.
- Oneri finanziari (interessi debitori, spese e perdite di cambio ecc.)
- Qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc.
- Spese accessorie quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca.
- L'accumulo di scorte.

22. Variazioni

1. Le variazioni relative alla titolarità del progetto devono essere tempestivamente comunicate alla Direzione regionale Attività Produttive che, avvalendosi del nucleo di valutazione, verificherà se sussistano i presupposti per la conferma del finanziamento. Analoga valutazione e approvazione preventiva della Regione è necessaria per richieste di aumento/diminuzione/sostituzione di soggetti partecipanti al progetto.
2. Ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto originario deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione. Tuttavia non necessita di preventiva autorizzazione il differimento del termine di avvio del progetto quando esso non sia superiore a mesi tre: tale differimento deve, comunque, essere tempestivamente comunicato alla Regione.
3. Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto, ove non preventivamente autorizzata dalla Regione sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto di ricerca, al momento delle rendicontazioni intermedie o della verifica finale.
4. Sono in ogni caso ammesse variazioni inferiori al 5% del totale delle spese ammissibile.
5. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Nucleo di Valutazione, l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà a revoca totale del finanziamento.

23. Revoca dell'agevolazione

1. La Direzione regionale che ha disposto l'ammissione all'agevolazione, oltreché nei casi precedentemente indicati, può revocare (in tutto od in parte) l'agevolazione concessa nei seguenti casi:
 - a. interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili a i beneficiari;
 - b. qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
 - c. nel caso che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti;
 - d. nel caso in cui i beni acquistati con il finanziamento regionale siano alienati, ceduti o distratti prima del termine di cinque anni dalla conclusione dl progetto;

- e. il soggetto beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica;
 - f. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento regionale;
 - g. qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del presente bando, lo stesso finanziamento può essere concesso;
 - h. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o dal Nucleo di Valutazione emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dal contratto di finanziamento e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
 - i. in caso di cessazione dell'attività del beneficiario o in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
 - j. in caso di cessazione o trasferimento dell'unità locale al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi dalla concessione dell'agevolazione;
 - k. nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/progetto subisca modificazioni tali da pregiudicare la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi;
 - l. in ogni caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dalla convenzione.
2. Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, si procederà alla revoca parziale dell'agevolazione finanziamento, salvo quanto previsto all'ultimo capoverso del precedente punto 22.5.
3. In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca d'Italia, ex Tasso Ufficiale di Sconto (di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. n. 123/98) vigente alla data della erogazione del suddetto intervento - per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione del suddetto capitale e quella di effettivo accredito alla Regione Piemonte.
4. Ai fini della restituzione del finanziamento agevolato, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento - in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente di finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi di cui all'ultimo capoverso del presente paragrafo), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

24. Procedimento di revoca

1. Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Direzione regionale Attività Produttive comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
2. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla struttura regionale scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.
3. La struttura regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
4. Entro trenta giorni dalla predetta comunicazione, la struttura regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne da comunicazione alle imprese interessate.

5. Qualora invece ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca del finanziamento e le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; in seguito, gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.
6. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione provvederà ad iscrivere a ruolo gli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998.

25. Sanzioni

1. Ove ne ricorrano i presupposti indicati all'art. 12 l.r. 34/2004, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria, in misura compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'importo dell'intervento concesso.

26. Ispezioni e controlli

1. La Regione Piemonte potrà disporre controlli presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente bando, dalla convenzione, e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari.
2. Analoghi controlli potranno essere disposti dai Ministeri e dalla Commissione europea alla luce delle possibili integrazioni dei finanziamenti regionali con finanziamenti nazionali e/o comunitari.

27. Clausola Deggendorf

1. La Regione Piemonte, attenendosi a quanto disposto dall'art. 1, comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentato dal relativo DPCM, del 23 maggio 2007, (in GURI serie generale n. 160 del 12/7/2007), in applicazione della giurisprudenza Deggendorf, richiede la sottoscrizione della dichiarazione ivi prevista allegata al **modello 6**.

28. Clausola sospensiva.

1. I provvedimenti di concessione del finanziamento sono subordinati alla decisione della Commissione circa la compatibilità del regime di aiuto notificato e alle condizioni in essa contenute e, se del caso, alla decisione della Commissione circa la compatibilità del singolo aiuto soggetto all'obbligo di notifica individuale e alle condizioni in essa contenute.

29. Rinvio

1. Per quanto non esplicitato si intende che la presente misura d'aiuto si applica in conformità alla disciplina comunitaria, in particolare in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01 in GUUE C 323 del 30.12.2006).
2. Si applicano altresì le norme² di cui:
 - al Regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per il periodo 2007/2013;
 - al Regolamento (CE) N. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - al Regolamento (CE) N. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006.

² (reperibili all'indirizzo www.regione.piemonte.it/industria nella sezione POR FESR 2007/2013/regolamenti)

Codice DA1702

D.D. 14 novembre 2007, n. 146

Chiusura dei procedimenti amministrativi ammessi con determinazione dirigenziale n. 376/2005 e s.m.i. Riduzione dell'impegno n. 5712/03 sul capitolo 24405 - UPB 16032 per una somma pari a Euro 679.437,22.

IL DIRETTORE

Premesso che:

La L.R. 12/11/99 n. 28 recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del D.Lgs. 31/3/98, n. 114" finanzia, tra gli altri, gli interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati volti alla valorizzazione del tessuto commerciale urbano, alla rivitalizzazione delle realtà minori e alla qualificazione del territorio, secondo quanto stabilito all'articolo 18 della legge medesima.

La D.G.R. 32-12301 del 13 aprile 2004, in attuazione della Deliberazione CIPE 5 agosto 1998, n. 100 (Rifinanziamento art. 16 comma 1 legge 266/97) approva il programma regionale relativo agli interventi nel settore del commercio e del turismo che costituisce la prosecuzione di tutti gli interventi attuativi della L.R. 28/99, articolo 18 e stabilisce i criteri e le modalità di erogazione di benefici a favore degli interventi contenuti in programmi d'area, promossi dalle Amministrazioni comunali e volti a favorire la qualificazione del territorio e la valorizzazione del tessuto commerciale urbano. Tali programmi d'area devono essere adottati nel rispetto degli obiettivi contenuti nel D.Lgs. 114/98 e secondo quanto stabilito agli articoli 18 e 19 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414 (recante "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del D.Lgs. 114/98") e s.m.i. e nei vigenti provvedimenti regionali attuativi della L.R. 12/11/99, n. 28, art. 18, comma 1, lett. a). I citati programmi d'area devono risultare ammessi ai benefici con i provvedimenti regionali di finanziamento, adottati in attuazione dell'art. 18, c. 1, lett. a) della L.R. 28/99.

Gli interventi possono essere realizzati:

1. direttamente dalle piccole imprese operanti nel settore del commercio e del turismo al fine di uniformare e armonizzare l'ambiente in cui sono inserite (Interventi C.1.);

2. da organismi associati di piccole imprese, costituiti in numero di almeno dieci unità, con prevalenza numerica di piccole imprese commerciali, che svolgano quale attività esclusiva o prevalente l'attività di promozione, marketing e gestione di servizi comuni a favore degli associati e dei consumatori (Interventi C.2.).

Con la determinazione dirigenziale n. 376 del 6 ottobre 2005 sono stati ammessi ai benefici regionali gli Interventi di operatori commerciali aderenti ai Piani di qualificazione urbana promossi dai Comuni e approvati dall'Amministrazione regionale (Interventi C.1) ed 8 organismi associati di piccole imprese (Interventi C.2), nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui alla D.G.R. n. 32-12301 del 13 aprile 2004.

Con la determinazione dirigenziale n. 2 del 4 gennaio 2006 è stata rettificata ed integrata la D.D. 376/2005, specificando la non ammissione a contribu-

to di due operatori commerciali su area pubblica del Comune di Cortemilia.

Con la D.D. 427/2003 è stata impegnata la somma di Euro 1.400.000,00 (risorse regionali) sul capitolo 24405 (ex 20115/03) - UPB 16032 (accantonamento n. 101361 assunto con D.G.R. n. 68-10501 del 22/9/2003 e impegno n. 5712/03) a favore degli Interventi nei Settori del Commercio e del Turismo.

Con la D.D. 148/2006 è stata impegnata la somma di Euro 707.611,80 (risorse statali) sul capitolo 22718/06 - UPB 17022 (accantonamento n. 100789 e impegno n. 1349/06) a favore degli Interventi C.1. ammessi con le DD.DD. 14/2005 e 376/2005.

Con la D.D. 507/2006 è stata impegnata la somma di Euro 871.687,36 sul capitolo 17845/06 (accantonamento n. 101810 assunto con D.G.R. 92-4435 del 20.11.2006 e impegno n. 5965/06) a favore degli Interventi C.2. ammessi con le DD.DD. 14/2005 e 376/2005.

I termini previsti per la presentazione, da parte dei Comuni interessati, degli elenchi di liquidazione utili per consentire l'erogazione dei contributi a favore degli operatori commerciali ammessi con la D.D. n. 376/2005 e s.m.i., risultano scaduti.

I termini previsti per la presentazione della documentazione giustificativa - utile per consentire l'erogazione dei contributi - da parte degli Organismi Associati di Impresa (O.A.D.I.) ammessi con la D.D. n. 376/2005 e s.m.i., risultano scaduti.

Si ritiene pertanto opportuno chiudere i procedimenti amministrativi avviati con la D.D. n. 376/2005 e s.m.i..

Gli Allegati - da 1 a 23 - che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, espongono il quadro finale delle iniziative ammesse a contributo e realizzate nonché gli importi dei contributi liquidati e delle economie di spesa prodotte. Le economie di spesa derivano da rendicontazioni inferiori rispetto alle spese ammesse, da rinunce al contributo, secondo quanto espressamente comunicato agli uffici regionali dai singoli Comuni promotori delle iniziative e da revoche dei contributi conseguenti alla rilevazione della mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi dei beneficiari medesimi.

L'Allegato 21 - che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione espone l'importo complessivo dei contributi liquidati e delle economie di spesa relativi all'Intervento C1.

L'Allegato 22 - che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione espone l'importo complessivo dei contributi liquidati e delle economie di spesa relativi all'Intervento C2.

L'Allegato 23 - che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione espone l'importo complessivo dei contributi liquidati e delle economie di spesa prodotte dalla determinazione n. 376/2005 e s.m.i. nel suo complesso.

Verificato, dunque, che non sono stati realizzati e rendicontati interventi per una somma pari ad Euro 320.616,21.

Considerato che con D.D. 338/2007 sono stati chiusi i procedimenti amministrativi ammessi con D.D. 14/2005 e s.m.i., che hanno prodotto un'economia pari ad Euro 566.370,02.

Considerato opportuno concludere tutti i procedimenti derivati dalla D.G.R. 32-12301 del 13 aprile 2004 e cioè relativi alle D.D. 14/2005 e 376/2005

Visti

La L.R. n. 51/97 e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 165/2001;

la L.R. n. 7/2001;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con la D.G.R. n. 32-12301 del 13 aprile 2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 14/2005 e s.m.i.;

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di chiudere i procedimenti amministrativi avviati con la D.D. n. 376/2005 e s.m.i.;

- di approvare gli Allegati - da 1 a 23 - per farne parte integrante e sostanziale del presente atto, rilevando che l'importo complessivo dei contributi liquidati, prodotti dalla determinazione n. 376/2005 e s.m.i., ammonta ad Euro 953.837,82;

- di ridurre l'impegno n. 5712/03 sul cap. 24405 (ex 20115/03) - UPB 16032, (accantonamento n. 101361 assunto con D.G.R. n. 68-10501 del 22/9/2003) di euro 679.437,22, in ragione delle economie di spesa prodotte;

- di rimandare a successivi provvedimenti amministrativi l'utilizzo delle risorse statali ancora disponibili sugli impegni n. 1349/06 (cap. 22718/06 - UPB 17022, accantonamento n. 100789 - euro 440,49) e n. 5965/06 (cap. 17845/06, accantonamento n. 101810 assunto con D.G.R. 92-4435 del 20.11.2006 - euro 115.028,69);

- di considerare, conseguentemente, la somma di euro 679.437,22 economia di spesa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Direttore regionale
Marco Cavalletto

Codice DA1701

D.D. 13 dicembre 2007, n. 270

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune Mondovì (Cn) Soc. Tavolera srl attivazione grande struttura di vendita centro commerciale classico tipologia G-CC2 con superficie di vendita di mq. 11610 tramite l'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale di mq. 10460 - localizzazione L3 (D.C.S. n. 15080/17.1 del 31.10.2005).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Tavolera srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 15080/17.1 del 31.10.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale sequenziale con superficie di vendita di mq. 11610 (tramite l'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale di mq. 10460), ubicato nel Comune di Mondovì (Cn) Via Tanaro, in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Tavolera srl è di Euro 20700,00;

- la società Tavolera srl (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 20700,00, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune contermini al comune sede d'intervento

Mondovì	
Bastia Mondovì	690,00
Briaglia	690,00
Carrù	536,67
Ciglie	766,67
Magliano Alpi	536,67
Margarita	613,33
Monestaro di Vasco	613,33
Morozzo	613,33
Niella Tanaro	613,33
Pianfei	613,33
Rocca de Baldi	613,33
Vicoforte	613,33
Villanova Mondovì	536,67

Comune contermini al contermini

Beinette	613,33
Bene Vagienna	536,67
Castelletto Stura	690,00
Castellino Tanaro	690,00
Chiusa Pesio	536,67
Clavesana	690,00
Cuneo	230,00
Farigliano	690,00
Frabosa Soprana	690,00
Frabosa Sottana	613,33
Lesegno	613,33
Montaldo di Mond.	690,00
Montanera	690,00
Piozzo	690,00
Rocca Ciglie	766,67
Roccaforte Mond.	690,00
San Michele Mond.	613,33
Sant'Albano Stur	613,33
Torre Mond.	690,00
Trinita'	613,33

Totale 20700,00

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Tavolera srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

- Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- * Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-42514/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- * Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-42514/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a

contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Tavolera srl, ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 13 dicembre 2007, n. 271

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - D.C.S. n. 18008 del 25.03.05 - Comune Pinerolo - Soc. Ortensia srl attivazione grande struttura di vendita tipologia G-SM2 con superficie di vendita di mq. 5595, tramite l'ampliamento della superficie di vendita della GSM1 di mq. 4500, insistente all'interno del centro commerciale di mq. 12000 DCS n. 4708 del 21.04.04.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente secondo le modalità indicate in premessa e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Ortensia srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 18008/17.1 del 21.12.2005, relativa all'attivazione di una grande struttura di vendita G-SM2 tramite l'ampliamento della superficie di vendita da mq. 4500 a mq. 5595, modifica della tipologia distributiva da G-SM1 a G-SM2, insistente all'interno di un centro commerciale (autorizzato dalla Conferenza dei Servizi con deliberazione n. 4708 del 21.4.2004) con superficie di vendita complessiva di mq. 12000, ubicato nel Comune di Pinerolo in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 21.4.2004 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Ortensia srl è di Euro 57140.60;

- la società Ortensia srl (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 57140.60, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede Pinerolo	Totale 25713.27
Comuni contermini	
Buriasco	2440,96
Cantalupa	2746,08
Frossasco	2440,96
Garzigliana	2746,08
Macello	2440,96
Osasco	2440,96
Pinasca	2440,96
Piscina	2135,84
Porte	2746,08
Roletto	2135,84
San Pietro Val Lemina	2746,08
San Secondo di Pinerolo	1830,72
Scalenghe	2135,84
Totale Compl.	57140.60

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Ortensia srl, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-48444-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

- Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- * Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- * Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella

forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Ortensia srl, al Comune di Pinerolo e ai Comuni contermini

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 13 dicembre 2007, n. 273

L.R. 28/99 s.m.i. D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000 s.m.i. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi gennaio-marzo 2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di fissare per il periodo gennaio-marzo 2008, il seguente calendario delle riunioni della Conferenza dei Servizi prevista all'art. 6 comma 3 del D.lgs. 114/98 da svolgersi presso la Sala Riunioni al piano terra della sede regionale di Piazza Nizza 44 Torino:

10 gennaio (giovedì) ore 10.00

31 gennaio (giovedì) ore 10.00

14 febbraio (giovedì) ore 10.00

28 febbraio (giovedì) ore 10.00

13 marzo (giovedì) ore 10.00

27 marzo (giovedì) ore 10.00

- di predisporre per ciascuna seduta, apposito ordine del giorno con l'elenco delle domande di autorizzazione per grandi strutture di vendita da esaminare, consultabile presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza - Direzione Commercio e Artigianato Piazza Nizza 44 - Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 17 dicembre 2007, n. 278

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Sanfre' Soc. Confezioni Margherita di Boretto Margherita e C. snc attivazione grande struttura tipologia G-SE1 con superficie di vendita di mq. 2500 tramite l'ampliamento della superficie di vendita di una media struttura di mq. 1500 - localizzazione L2 - D.C.S. dei Servizi n. 32/17.1 del 3.1.2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Confezioni Margherita di Boretto Margherita e C. snc, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 32/17.1 del 3.1.2007, relativa all'attivazione di una grande struttura di vendita G-SE1 tramite l'ampliamento della superficie di vendita da mq. 1500 a mq. 2500 e modifica della struttura distributiva da media M-SE3 a grande G-SE1 - settore non alimentare - ubicato nel Comune di Sanfrè (Cn) in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalla Società Confezioni Margherita di Boretto Margherita e C. snc è di Euro 7608,65;

- la società Confezioni Margherita di Boretto Margherita e C. snc (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 7608,65, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune sede d'intervento Sanfre'	Totale 3423,89
Comuni contermini	
Bra	507,24
Cavallermaggiore	887,68
Pocapaglia	887,68
Sommara del Bosco	887,68
Sommara Perno	1014,49
Totale Compl.	7608,65

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Confezioni Margherita di Boretto Margherita e C. snc, ai comuni beneficiari dovrà avvenire

entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

• Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

* Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

* Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

• Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Confezioni Margherita di Boretto Margherita e C. snc al Comune di Sanfrè (Cn) e ai Comuni contermini

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 17 dicembre 2007, n. 279

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune di Mondovì (Cn) Soc. Cassanio srl attivazione grande struttura di vendita centro commerciale sequenziale tipologia G-CC2 con superficie di vendita di mq. 12000 tramite l'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale di mq. 10000 - localizzazione L3 - D.C.S. n. 15079/17.1 del 31.10.2005.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare ai Comuni contermini al comune sede d'intervento e ai Comuni contermini agli stessi per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte della Società Cassanio srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo allegato all'autorizzazione amministrativa, rilasciata a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 15079/17.1 del 31.10.2005, relativa all'attivazione di un centro commerciale sequenziale con superficie di vendita di mq. 12000 (tramite l'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale di mq. 10000), ubicato nel Comune di Mondovì (Cn) Via Tanaro, in una localizzazione L3, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuta dalla Soc. Cassanio srl è di Euro 36000.00;

- la società Cassanio srl (sottoscrittrice dell'atto d'obbligo) deve versare la somma di Euro 36000, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune contermini al comune sede d'intervento Mondovì	
Bastia Mondovì	1200,00
Briaglia	1200,00

Carrù	933,33
Ciglie	1333,33
Magliano Alpi	933,33
Margarita	1066,67
Monestarolo di Vasco	1066,67
Morozzo	1066,67
Niella Tanaro	1066,67
Pianfei	1066,67
Rocca de Baldi	1066,67
Vicoforte	1066,67
Villanova Mondovì	933,33

Comune contermini al contermini

Beinette	1066,67
Bene Vagienna	933,33
Castelletto Stura	1200,00
Castellino Tanaro	1200,00
Chiusa Pesio	933,33
Clavesana	1200,00
Cuneo	400,00
Farigliano	1200,00
Frabosa Soprana	1200,00
Frabosa Sottana	1066,67
Lesegno	1066,67
Montaldo di Mond.	1200,00
Montanera	1200,00
Piozzo	1200,00
Rocca Ciglie	1333,33
Roccaforte Mond.	1200,00
San Michele Mond.	1066,67
Sant'Albano Stur	1066,67
Torre Mond.	1200,00
Trinita	1066,67

Totale 36000.00

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte della Soc. Cassanio srl, sottoscrittrice dell'atto d'obbligo, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determinazione dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualificazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

• Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

* Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-42514/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

* Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-42514/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

• Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alla Società Cassanio srl, ai Comuni beneficiari e al Comune sede d'intervento

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 21 dicembre 2007, n. 298

DGR n. 21-4844 del 11.12.2006 - Onere aggiuntivo per il rilascio delle autorizzazioni commerciali - Comune Alba (Cn) Soc. Estense spa e Soc.G.D. srl attivazione grande struttura di vendita centro commerciale classico tipologia G-CC2 con superficie di vendita di mq. 7460 tramite l'ampliamento della superficie di vendita del cen-

tro commerciale di mq. 4456 - localizzazione L2 - D.C.S. n. 14840/17.1 del 29.11.2004.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare l'ammontare dell'onere aggiuntivo da destinare al Comune sede d'intervento e ai Comuni contermini per la rivitalizzazione, riqualificazione e promozione del tessuto commerciale esistente e di stabilire le modalità operative per la corresponsione del medesimo da parte delle Soc. Estense spa e Soc. G.D. srl, sottoscrittrici dell'atto d'obbligo allegato alle autorizzazioni amministrative rilasciate a seguito della delibera della Conferenza dei Servizi n. 14840/17.1 del 29.11.2004, relative all'attivazione di una grande struttura di vendita "centro commerciale classico" tipologia G-CC2 con superficie di vendita di mq. 7460 - tramite l'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale di mq. 4456, settore alimentare e non alimentare - ubicato nel Comune di Alba (Cn), Corso Asti, in una localizzazione L2, secondo le seguenti specificazioni:

- la somma complessiva degli oneri aggiuntivi previsti dall'art. 17, c. 4 ter della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19), dovuti dalle Soc. Estense spa e Soc. G.D. srl è di Euro 92854.18;

- le Soc. Estense spa e Soc. G.D. srl (sottoscrittrici dell'atto d'obbligo) devono versare la somma di Euro 92854.18, ad ogni singolo Comune, secondo la seguente ripartizione:

Comune	Euro
Comune sede	
Alba	41784.38
Comune limitrofi	
Barbaresco	3619,12
Benevello	3619,12
Borgomale	3619,12
Castiglione Falletto	3217,00
Corneliano d'Alba	3217,00
Diano d'Alba	3217,00
Grinzane Cavour	3217,00
Guarene	3619,12
La Morra	3217,00
Monticello d'Alba	3619,12
Piobesi d'alba	3217,00
Roddi	2814,87
Serralunga d'Alba	3619,12
Treiso	3619,12
Trezzo Tinella	3619,12
Totale	92854.18

- la corresponsione dell'onere aggiuntivo, da parte delle Soc. Estense spa e Soc. G.D. srl, ai comuni beneficiari dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione della presente determina dirigenziale

2. I Comuni beneficiari, ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 21-4844-11.12.2006, devono destinare le somme percepite, a titolo di onere aggiuntivo, al perseguimento degli obiettivi di legge della riqualifi-

cazione e della rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale, secondo le seguenti indicazioni:

- Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti:

- * Comuni che già hanno adottato un programma di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa:

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PQU (Programmi di qualificazione urbana);

- azioni di promozione rivolte alle aree oggetto di PQU

- azioni di studio, analisi e progettazione di nuovi PQU o di implementazione della qualificazione nelle aree già oggetto di PQU

- azioni di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- * Comuni che non hanno ancora adottato programmi di qualificazione urbana ai sensi dell'art. 18 della DCR n. 563-13414/99 così come modificata dalla DCR 347-42514/03 e dalla DCR n. 59-10831/06 al momento dell'entrata in vigore della presente normativa

- azioni di studio, analisi, e progettazione per la realizzazione di PQU

- azione di promozione e qualificazione dei luoghi del commercio

- Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti

- azioni volte alla realizzazione di PIR (Programmi integrati di rivitalizzazione)

- azioni rivolte al completamento di quanto già realizzato nella fase di attuazione del PIR;

- azioni per mantenimento, potenziamento, ricostituzione del servizio commerciale locale, anche nella forma del centro polifunzionale e delle forme di commercio su area pubblica alternative alla forma mercatale.

- qualunque azione di promozione e sostegno dell'immagine del comune.

Le azioni devono essere realizzate dai comuni entro il termine di anni tre a decorrere dall'attribuzione dei fondi. La Regione può consentire di derogare al termine suddetto, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta, indicandone le ragioni di presupposto.

3. La Regione, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 21-4844 del 11.12.2006, verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei comuni beneficiari, attraverso il controllo delle azioni amministrative e programmatiche comunali. A tal fine, ai sensi del c. 2 del citato articolo, ciascun comune destinatario delle somme corrisposte a titolo di onere aggiuntivo deve trasmettere annualmente opportuna certificazione a contenuto tecnico-finanziario in ordine all'utilizzo delle stesse

Una copia della presente determinazione dirigenziale verrà trasmessa alle Soc. Estense spa e Soc. G.D. srl, al Comune di Alba (Cn) e ai Comuni contermini

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1800

D.D. 20 novembre 2007, n. 87

Conferimento al Sig. Massimo Rostagno di un incarico ai sensi della L.R. 25/1/1988, n. 6 finalizzato alla cura scientifica e all'organizzazione di iniziative volte a promuovere la conoscenza diffusa della figura di Camillo Benso conte di Cavour. Impegno di Euro 10.000,00 o.f.i. sul cap. 11733/2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, al Sig. Massimo Rostagno per una spesa lorda complessiva di euro 20.000,00 oneri fiscali inclusi un incarico per mesi 12 dalla sottoscrizione del contratto finalizzato alla cura scientifica e all'organizzazione di iniziative volte a promuovere la conoscenza diffusa della figura di Camillo Benso conte di Cavour, con valorizzazione dei luoghi classici cavouriani ricercando convergenze sovranazionali e sovranazionali in previsione di una riapertura del Museo Cavour;

- di approvare lo schema di contratto che regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e il Sig. Massimo Rostagno, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di impegnare a favore del Sig. Massimo Rostagno la somma di euro 10.000,00 (oneri fiscali inclusi) sul cap. 11733/2007 (acc. n. 101854);

- di demandare ad un successivo provvedimento l'impegno della restante somma di euro 12.000 IVA inclusa sul cap. 11733/2008 (P. 100090);

- di erogare la cifra sopra indicata con le modalità previste all'art. 4 dello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

- di comunicare alle Sigge.e Valentina Scioneri e Anna Maria Caputano il non accoglimento della domanda presentata per le motivazioni indicate in premessa;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1800

D.D. 20 novembre 2007, n. 88

Conferimento al Sig. Roberto Canu di un incarico ai sensi della L.R. 25/1/1988, n. 6 finalizzato all'individuazione di modalità operative relative alla gestione di progetti integrati in ambito culturale. Impegno di Euro 12.000,00 IVA inclusa sul cap. 11733/2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare un incarico per mesi 12 dalla sottoscrizione del contratto finalizzato all'individuazione di modalità operative relative alla gestione di progetti integrati in ambito culturale come dettagliato in premessa al Sig. Roberto Canu per una spesa lorda di euro 24.000,00 IVA inclusa;

- di approvare lo schema di contratto che regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e il Dott. Roberto Canu, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di impegnare a favore del Sig. Roberto Canu la somma di euro 12.000,00= IVA inclusa sul cap. 13355/2007 (acc. n. 101854);

- di erogare la cifra sopra indicata con le modalità previste all'art. 4 dello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

- di comunicare alla Sig.a Valentina Scioneri il non accoglimento della domanda presentata per le motivazioni indicate in premessa;

- di demandare ad un successivo provvedimento l'impegno della restante somma di euro 12.000 IVA inclusa sul cap. 11733/2008 (P. 100090)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 93

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Mineralogia, Petrografia e Geologia. Supporto alle attività di conservazione e gestione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Sabrina Ferraro. Spesa di Euro 9.000,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Dr.ssa Sabrina Ferraro (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme

contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione di Mineralogia, Petrografia e Geologia del M.R.S.N. delle seguenti attività:

- Supporto alle attività della Sezione Mineralogia, Petrografia e Geologia: operazioni di recupero e riordino della collezione giacimentologica (ex collezione del Museo di Geologia e di Giacimentologica del Politecnico di Torino); pulitura, selezione, smistamento, catalogazione e sistemazione in deposito; partecipazione alle operazioni di catalogazione degli arretrati della collezione mineralogica dell'Università degli Studi di Torino; partecipazione alle operazioni di trasferimento delle collezioni nel deposito definitivo.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione di Mineralogia, Petrografia e Geologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con la Dr.ssa Sabrina Ferraro mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 9.000,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 9.000,00 (o.f.i.) a favore della Dr.ssa Sabrina Ferraro con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 94

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Sistemi Informativi e Informatici. Supporto alle attività del sistema Informativo Museale. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Luca Ghiraldi. Spesa di Euro 11.040,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al Dott. Luca Ghiraldi (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo

2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione Sistemi Informativi e Informatici del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali delle seguente attività:

- Collaborazione allo sviluppo ed alla gestione del Sistema Informativo del Museo. Georeferenziazione dati relativi alle attività di ricerca ed alle collezioni del Museo, elaborazione cartografia tematica. L'attività è svolta in raccordo e collaborazione con altri programmi di archiviazione su banche dati cartografiche di dati di interesse naturalistico, svolti da altre strutture regionali e da istituti di ricerca.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione Sistemi Informativi e Informatici del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con il Dott. Luca Ghiraldi, mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 11.040,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 11.040,00 (o.f.i.) a favore del Dott. Luca Ghiraldi con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 95

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Supporto attività di conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Vittorio Lauri. Spesa di Euro 9.000,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al Dott. Vittorio Lauri, (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo

2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione di Zoologia del M.R.S.N. delle seguente attività:

- Supporto alle attività della Sezione di Zoologia: conservazione e gestione delle collezioni malacologiche (controllo, manutenzione, catalogazione, riordino, ricollocazione in spazi in cui sia possibile la loro consultazione e conservazione, ecc.); collaborazione ai lavori di manutenzione e di allestimento delle collezioni esposte nel Museo storico di Zoologia; ricerche storico-bibliografiche; studio e determinazione di esemplari; collaborazione con la Sezione Didattica e Museologia per il reperimento di esemplari a scopo ostensivo e per l'elaborazione del relativo corredo didattico.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione di Zoologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con il Dott. Vittorio Lauri mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 9.000,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 9.000,00 (o.f.i.) a favore del Dott. Vittorio Lauri con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 96

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Didattica e Museologia. Supporto alla gestione delle attività didattiche. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Federico Monticone. Spesa di Euro 5.400,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al Dr. Federico Monticone (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione Didattica e Museologia del M.R.S.N. delle seguente attività:

- Supporto alle attività della Sezione Didattica e Museologia: partecipazione alla progettazione, alla preparazione del materiale didattico e alla conduzione delle attività didattiche e delle visite guidate per ogni classe di utenza; partecipazione alla progettazione e conduzione del corso di formazione ed aggiornamento da realizzarsi con l'ANISN Piemonte; partecipazione alla conduzione delle attività didattiche in convenzione; ricerca e realizzazione di materiale iconografico; ideazione di itinerari naturalistici sul territorio regionale; realizzazione di presentazioni in power-point con animazione 3D per le attività di laboratorio.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione Didattica e Museologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con il Dr. Federico Monticone mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 5.400,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 5.400,00 (o.f.i.) a favore del Dr. Federico Monticone con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 97

Museo Regionale di Scienze Naturali. Segreteria del Settore del M.R.S.N. Supporto alle attività amministrative e contabili. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Sig.ra Nicoletta Pace. Spesa di Euro 9.000,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Sig.ra Nicoletta Pace (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Segreteria del Settore M.R.S.N. delle seguente attività:

- Supporto alle attività della Segreteria del Settore M.R.S.N., collaborazione allo sviluppo delle attività contrattuali, collaborazione alla gestione degli atti amministrativi e contabili.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Segreteria del Settore M.R.S.N.

Di regolare il rapporto contrattuale con la Sig.ra Nicoletta Pace mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 9.000,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 9.000,00 (o.f.i.) a favore della Sig.ra Nicoletta Pace con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 98

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Sistemi Informativi e Informatici. Supporto alle attività del sistema Informativo Museale. Affidamento Incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Annalisa Prete. Spesa di Euro 5.400,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Dott.ssa Annalisa Prete, (omissis), un incarico

co, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione Sistemi Informativi e Informatici del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali delle seguente attività:

- Collaborazione allo sviluppo ed alla gestione del Sistema Informativo del Museo ed in particolare sul Sistema SINFO ed alla sua estensione alla rete tematica dei musei e delle collezioni naturalistiche e scientifiche del Piemonte. Monitoraggio delle attività di catalogazione e supporto informatico.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione Sistemi Informativi e Informatici del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con la Dott.ssa Annalisa Prete mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 5.400,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 5.400,00 (o.f.i.) a favore della Dott.ssa Annalisa Prete con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 99

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Didattica e Museologia. Conduzione e progettazione attività didattiche. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Renzo Carlo Rancoita. Spesa di Euro 20.700,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al Dr. Renzo Carlo Rancoita (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da

parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione Didattica e Museologia del M.R.S.N. delle seguente attività:

- Collaborazione alla progettazione ed alla conduzione di attività didattiche e di corsi di formazione ed aggiornamento per insegnanti: preparazione del materiale didattico, collaborazione alla progettazione di visite guidate e partecipazione alla loro conduzione, ricerca e realizzazione di materiale iconografico, ideazione, progettazione e realizzazione di itinerari naturalistici sul territorio regionale di supporto alle attività didattiche, realizzazione di power-point con animazione 3D per le attività di laboratorio.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione Didattica e Museologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con il Dr. Renzo Carlo Rancoita mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 20.700,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 20.700,00 (o.f.i.) a favore del Dr. Renzo Carlo Rancoita con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 21 novembre 2007, n. 100

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Didattica e Museologia. Supporto alla gestione delle attività didattiche. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Daniela Rullo. Spesa di Euro 9.000,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Dr.ssa Daniela Rullo (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 mar-

zo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione Didattica e Museologia del M.R.S.N. delle seguente attività:

- Supporto alle attività della Sezione Didattica e Museologia: gestione, elaborazione ed analisi delle partecipazioni alle attività proposte dalla Sezione Didattica e Museologia e delle schede di gradimento compilate dagli insegnanti; aggiornamento costante dell'indirizzario degli insegnanti e delle scuole; revisione delle 25 dispense didattiche e scientifiche al fine del loro aggiornamento e della stampa; assistenza per assicurare la fruibilità dei materiali didattici a varie categorie di utenti; collaborazione alla gestione della corrispondenza relativa alla Sezione Didattica e Museologia.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione Didattica e Museologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con la Dr.ssa Daniela Rullo mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 9.000,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 9.000,00 (o.f.i.) a favore della Dr.ssa Daniela Rullo con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 22 novembre 2007, n. 101

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Mineralogia, Petrografia e Geologia. Supporto alle attività di conservazione e gestione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Francesca Busa. Spesa di Euro 4.500,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Dr.ssa Francesca Busa (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione di Mineralogia, Petrografia e Geologia del M.R.S.N. delle seguente attività:

- Supporto alle attività della Sezione Mineralogia, Petrografia e Geologia: supporto in occasione di eventi ostensivi per ricerca, selezione e riordino dei campioni, progettazione degli allestimenti, gestione segreteria scientifica, gestione operazioni catalografiche relative ai campioni impiegati, realizzazione di testi; partecipazione alle operazioni di catalogazione degli arretrati della collezione mineralogica dell'Università degli Studi di Torino; partecipazione alle operazioni di trasferimento delle collezioni nel deposito definitivo.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione di Mineralogia, Petrografia e Geologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con la Dr.ssa Francesca Busa mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 4.500,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 4.500,00 (o.f.i.) a favore della Dr.ssa Francesca Busa con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 22 novembre 2007, n. 102

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Botanica. Supporto alle attività di conservazione e gestione delle collezioni. Affidamento incarico di collaborazione Coordinata e continuativa alla Dr.ssa Sonia D'Andrea. Spesa di Euro 13.800,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Dr.ssa Sonia D'Andrea (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione di Botanica del M.R.S.N. delle seguente attività:

- Supporto alle attività della Sezione di Botanica: proseguimento dell'attività di georeferenziazione dei campioni delle collezioni museali ed elaborazione di cartografia distributiva e tematica; sistemazione dei campioni delle collezioni "Pedemontano", "Pteridofite", "Generale", "Sangone" e "Spermatoteca" e loro catalogazione nell'archivio Sinfomuseo; standardizzazione della nomenclatura dei campioni delle collezioni già archiviati per una loro migliore fruizione; collaborazione alla preparazione di campioni e materiali necessari per attività espositive.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione di Botanica del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con la Dr.ssa Sonia D'Andrea mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 13.800,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 13.800,00 (o.f.i.) a favore della Dr.ssa Sonia D'Andrea con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 22 novembre 2007, n. 103

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Mineralogia, Petrografia e Geologia. Supporto alle attività di conservazione e gestione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa Sara Daniele. Spesa di Euro 8.300,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Dr.ssa Sara Daniele (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione di Mineralogia, Petrografia e Geologia del M.R.S.N. delle seguente attività:

- Supporto alle attività della Sezione Mineralogia, Petrografia e Geologia: completamento delle attività di riordino, catalogazione e ricollocazione della collezione Roggiani (circa 1500 - 2000 esemplari).

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione di Mineralogia, Petrografia e Geologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con la Dr.ssa Sara Daniele mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 8.300,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 8.300,00 (o.f.i.) a favore della Dr.ssa Sara Daniele con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 22 novembre 2007, n. 104

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Sistemi Informativi e Informatici. Supporto alle attività del sistema Informativo Museale. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Marco Ciello. Spesa di Euro 15.300,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al Dott. Marco Ciriello (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione Sistemi Informativi e Informatici del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali delle seguente attività:

- Collaborazione allo sviluppo ed alla gestione del Sistema Informativo del Museo. Aggiornamento e ristrutturazione del sito internet. Rilevazione situazione fabbisogni hardware e software ed accesso ai servizi informatici. Collaborazione allo sviluppo del sistema di cablaggio per i servizi di rete fonia e dati. Gestione dell'indirizzario del Museo.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione Sistemi Informativi e Informatici del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con il Dott. Marco Ciriello mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 15.300,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 15.300,00 (o.f.i.) a favore del Dott. Marco Ciriello con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 22 novembre 2007, n. 105

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Supporto attività di conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dott. Stefano Bovero. Spesa di Euro 9.660,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al Dott. Stefano Bovero (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione di Zoologia del M.R.S.N. delle seguente attività:

- Supporto alle attività della Sezione di Zoologia: conservazione e gestione delle collezioni ittologiche (controllo, manutenzione, catalogazione, riordino, ricollocazione in spazi in cui sia possibile la loro consultazione e conservazione, ecc.); collaborazione ai lavori di manutenzione e di allestimento delle collezioni esposte nel Museo storico di Zoologia; ricerche storico-bibliografiche; studio e determinazione di esemplari; collaborazione con la Sezione Didattica e Museologia per il reperimento di esemplari a scopo didattico ed ostensivo, per l'elaborazione del relativo corredo didascalico e per attività didattiche; redazione del catalogo critico della collezione zoologica in uso alla Sezione Didattica e Museologia.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione di Zoologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con il Dott. Stefano Bovero mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 9.660,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 9.660,00 (o.f.i.) a favore del Dott. Stefano Bovero con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 22 novembre 2007, n. 106

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Attività Editoriali di carattere scientifico. Supporto alle attività editoriali. Affidamento di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Stefano Boccardi. Spesa di Euro 3.600,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al Dott. Stefano Boccardi (omissis) un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione Attività editoriali di carattere scientifico del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali delle seguente attività:

- Gestione della segreteria per le attività di redazione, stampa e divulgazione delle pubblicazioni scientifiche del Museo: Bollettino, Monografie, Cataloghi, ecc.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione Attività editoriali di carattere scientifico del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con il Dott. Stefano Boccardi mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 3.600,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 3.600,00 (o.f.i.) a favore del Dott. Stefano Boccardi con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 22 novembre 2007, n. 107

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Biblioteca. Supporto alle attività di gestione della documentazione e di accoglienza del pubblico. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Sig.ra Vincenza Bonforte. Spesa di Euro 9.000,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Sig.ra Vincenza Bonforte (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione Biblioteca del M.R.S.N. delle seguente attività:

- Collaborazione allo svolgimento delle attività della biblioteca e del servizio di diffusione e vendita delle pubblicazioni: riordino dei volumi, catalogazione, gestione magazzino pubblicazioni, preparazione pacchi per la spedizione, accoglienza pubblico, gestione archivio informatico, ecc.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione Biblioteca del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con la Sig.ra Vincenza Bonforte mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 9.000,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 9.000,00 (o.f.i.) a favore della Sig.ra Vincenza Bonforte con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 22 novembre 2007, n. 108

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Zoologia. Supporto attività di conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dott. Paolo Eusebio Bargo'. Spesa di Euro 11.600,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al Dott. Paolo Eusebio (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione di Zoologia del M.R.S.N. delle seguente attività:

- Supporto alle attività della Sezione di Zoologia: conservazione e gestione delle collezioni erpetologiche (controllo, manutenzione, catalogazione, riordino, ricollocazione in spazi in cui sia possibile la loro consultazione e conservazione, ecc.); collaborazione ai lavori di manutenzione e di allestimento delle collezioni esposte nel Museo storico di Zoologia; ricerche storico-bibliografiche; studio e determinazione di esemplari; collaborazione con la Sezione Didattica e Museologia per il reperimento di esemplari a scopo ostensivo e per l'elaborazione del relativo corredo didattico.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione di Zoologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con il Dott. Paolo Eusebio Bergò mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 11.600,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 11.600,00 (o.f.i.) a favore del Dott. Paolo Eusebio Bergò con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 22 novembre 2007, n. 109

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Supporto attività di conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e continuativa alla Dott.ssa Rita Basile. Spesa di Euro 13.800,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Dott.ssa Rita Basile (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione di Zoologia del M.R.S.N. delle seguente attività:

- Supporto alle attività della Sezione di Zoologia: conservazione e gestione delle collezioni di invertebrati - insetti e molluschi esclusi (controllo, manutenzione, catalogazione, riordino, ricollocazione in spazi in cui sia possibile la loro consultazione e conservazione, ecc.); collaborazione ai lavori di manutenzione e di allestimento delle collezioni esposte nel Museo storico di Zoologia; ricerche storico-bibliografiche; studio e determinazione di esemplari; collaborazione con la Sezione Didattica e Museologia per il reperimento di esemplari a scopo ostensivo e per l'elaborazione del relativo corredo didattico.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione di Zoologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con la Dott.ssa Rita Basile mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 13.800,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 13.800,00 (o.f.i.) a favore della Dott.ssa Rita Basile con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 22 novembre 2007, n. 111

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Supporto attività di conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Sig. Roberto Toffoli. Spesa di Euro 11.600,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al Sig. Roberto Toffoli (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione di Zoologia del M.R.S.N. delle seguente attività:

- Supporto alle attività della Sezione di Zoologia: conservazione e gestione delle collezioni ornitologiche (controllo, manutenzione, catalogazione, riordino, ricollocazione in spazi in cui sia possibile la loro consultazione e conservazione, ecc.); collaborazione ai lavori di manutenzione e di allestimento delle collezioni esposte nel Museo storico di Zoologia; ricerche storico-bibliografiche; studio e determinazione di esemplari; collaborazione con la Sezione Didattica e Museologia per il reperimento di esemplari a scopo ostensivo e per l'elaborazione del relativo corredo didattico.

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione di Zoologia del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con il Sig. Roberto Toffoli mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 11.600,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 11.600,00 (o.f.i.) a favore del Sig. Roberto Toffoli con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 22 novembre 2007, n. 112

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione Ufficio Stampa e Relazioni Pubbliche. Supporto alle attività di comunicazione ed informazione. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa alla Dr.ssa

Isabella Schiffer. Spesa di Euro 18.700,00 (Cap. 13338/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Dr.ssa Isabella Schiffer (omissis), un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione Ufficio Stampa e Relazioni Pubbliche del M.R.S.N. delle seguente attività:

- Supporto alle attività di comunicazione, informazione e di relazioni esterne. Aggiornamenti indirizzari. Organizzazione e gestione conferenze stampa. Organizzazione iniziative di divulgazione e di informazione scientifica e culturali. Collaborazione alla gestione dei rapporti in materia con altri Musei e Collezioni naturalistiche e scientifiche del Piemonte e di altre Regioni. Collaborazione alla gestione di rapporti con uffici di promozione turistica

L'attività sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione Ufficio Stampa e Relazioni Pubbliche del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare il rapporto contrattuale con la Dr.ssa Isabella Schiffer mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante con la quale ne sono dettagliati i contenuti, le modalità e i tempi di esecuzione e gli impegni reciproci.

Di impegnare a tale scopo la somma di Euro 18.700,00 (o.f.i.), stabilita quale compenso per lo svolgimento dell'incarico, con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,66 disponibile sul Capitolo 13338 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 accantonato ed assegnato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64 - 7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di liquidare la somma di Euro 18.700,00 (o.f.i.) a favore della Dr.ssa Isabella Schiffer con le modalità definite dalla succitata Convenzione ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 27 novembre 2007, n. 120

Museo Regionale di Scienze Naturali. Servizio di operatore didattico per la conduzione dei laboratori nell'ambito della iniziativa "Riflessioni & Riflessioni". Affidamento

mento di collaborazioni occasionali. Spesa di Euro 3.600,00 (o.f.i.) Cap. 13338/2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare per le motivazioni illustrate in premessa lo svolgimento dell'attività di conduzione di laboratori didattici rivolti alle varie fasce di età del mondo scolastico e di conduzione di visite guidate per il più vasto pubblico, nell'ambito dello svolgimento della Mostra "Riflessioni & Riflessioni" in programma presso il Museo Regionale di Scienze Naturali dal 21 gennaio 2008 al 20 aprile 2008.

Tali attività sono affidate ai seguenti laureati e laureandi in matematica segnalati dal Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Torino:

Elisa Gentile, (omissis)

Alberto Carignano, (omissis)

Nadir Murru, (omissis)

Valerio Bioglio, (omissis)

Enrica Gastaldi, (omissis)

Cristina Cottino, (omissis)

Teresa Boggio, (omissis)

Le attività sono affidate, con le modalità di cui all'articolo 5, comma 3 del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 che disciplina l'acquisto in economia di beni e servizi mediante la procedura del cottimo fiduciario, mediante la forma della collaborazione occasionale di cui all'articolo 61 del D.Lgs 10 settembre 2003, n. 276.

Di impegnare per lo svolgimento di tali attività la somma complessiva di Euro 3.600,00 (o.f.i.) sul capitolo 13338 del Bilancio di previsione l'esercizio finanziario 2007 con riferimento allo stanziamento di Euro 661.316,65 accantonato ed assegnato a favore della Direzione cultura con D.G.R. n. 64-7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101563).

Di regolare le attività così affidate mediante apposite Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33, lettera d) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984.

Di stabilire che l'ammontare dei compensi spettanti agli operatori didattici sarà definito sulla base dei turni da questi effettuati e previsti dal Responsabile del Centro Didattico e della Museologia del M.R.S.N, Dott.ssa Elena Giacobino.

La liquidazione delle somme spettanti ai singoli collaboratori avverrà a seguito dello svolgimento dell'incarico e su presentazione di parcella o note spese vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 28 novembre 2007, n. 138

Museo Regionale di Scienze Naturali. attività di conservazione, gestione e di valorizzazione delle collezioni a fini espositivi. affidamento incarichi di collaborazione occasionale. Spesa di Euro 26.700,00 (Capitolo 12681/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare per le motivazioni illustrate in premessa i seguenti incarichi finalizzati allo svolgimento di servizi necessari alla manutenzione e al riordino di collezioni e di elaborazione di testi ed altri documenti necessari allo sviluppo delle mostre programmate presso il Museo Regionale di Scienze Naturali:

Enrico Ercole, (omissis)

Attività:

- Produzione di immagini digitali necessarie per la redazione dell'Atlante fotografico dei frutti e dei semi della flora del Piemonte e della Valle d'Aosta.

- Digitalizzazione ed elaborazione di immagini per la mostra sui materiali di erbario di Alfonso Sella

Importo Euro 3.500,00 (o.f.i.)

Angelo Garoglio, (omissis)

Attività:

- Preparazione dei materiali per il catalogo della Mostra sui materiali di erbario di Alfonso Sella.

- Elaborazione della ipotesi di allestimento.

- Impostazione della grafica generale della Mostra.

Importo Euro 5.000,00 (o.f.i.)

Vittoria Badaracco, (omissis)

Attività:

- Ricerca ed elaborazione di testi e di immagini documentarie da digitalizzare relativi alle collezioni del Giardino Botanico Rea.

- Analisi e ricerca di contatti per incrementare e differenziare il pubblico non scolastico del Giardino Botanico Rea con elaborazione di dati finalizzati al progetto "Contact Center".

- Sviluppo di materiale di attività per incontri e visite guidate specialistiche al Giardino Botanico Rea.

- Elaborazione di testi e traduzione in inglese ed in francese per le attività espositive della Sezione Botanica.

Importo 4.000,00 (o.f.i.)

Claudio Arnaldo Pulcher, (omissis)

Attività:

- Impostazione di un catalogo semicritico dei tipi (circa 400) della collezione ornitologica storica dell'Università degli Studi di Torino.

- Trasferimento degli esemplari tipici in una nuova sede più idonei alla loro conservazione.

- Riordino della documentazione cartacea relativa agli esemplari tipici.

- Partecipazione allo sviluppo della Mostra dedicata alla collezione oologica del Museo.

Importo Euro 5.000,00 (o.f.i.)

Mara Calvini, (omissis)

- Avvio del riordino della collezione osteologia e dei mammiferi dell'Università degli Studi di Torino

e ricollocazione con assetto sistematico per gruppi zoologici.

- Manutenzione dei campioni osteologici mediate pulitura.

- Relazione finale sulla attività svolta.

Importo Euro 2.400,00 (o.f.i.)

Marco Favelli, (omissis)

- Avvio del riordino della collezione osteologia e dei mammiferi dell'Università degli Studi di Torino e ricollocazione con assetto sistematico per gruppi zoologici.

- Manutenzione dei campioni osteologici mediate pulitura.

- Relazione finale sulla attività svolta.

Importo Euro 2.400,00 (o.f.i.)

Giulia Tessa, (omissis)

- Avvio del riordino della collezione osteologia e dei mammiferi dell'Università degli Studi di Torino e ricollocazione con assetto sistematico per gruppi zoologici.

- Manutenzione dei campioni osteologici mediate pulitura.

- Relazione finale sulla attività svolta.

Importo Euro 2.400,00 (o.f.i.)

Chiara Spadetti, (omissis)

- Avvio del riordino della collezione osteologia e dei mammiferi dell'Università degli Studi di Torino e ricollocazione con assetto sistematico per gruppi zoologici.

- Manutenzione dei campioni osteologici mediate pulitura.

- Relazione finale sulla attività svolta.

Importo Euro 2.000,00 (o.f.i.)

Le succitate attività sono affidate, con le modalità di cui all'articolo 5, comma 3 del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 che disciplina l'acquisto in economia di beni e servizi mediante la procedura del cottimo fiduciario, mediante la forma della collaborazione occasionale di cui all'articolo 61 del D.Lgs 10 settembre 2003, n. 276.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 26.700,00 (o.f.i.) sul capitolo 12681 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, accantonato a favore della Direzione Cultura con D.G.R. n. 64-7122 del 15 ottobre 2007 (Acc. 101562).

Di regolare lo svolgimento delle succitate attività mediante apposite Lettere Contratto ai sensi dell'articolo 33, lettera d) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984.

La liquidazione delle somme spettanti ai singoli collaboratori avverrà in una unica soluzione ed a seguito dello svolgimento dell'incarico e su presentazione di parcelle o fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1803

D.D. 4 dicembre 2007, n. 176

Individuazione dei criteri per la designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del Presidente e di un componente del Comitato di Gestione dell'Associazione "Apriti cielo".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di individuare, per la designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del Presidente e del componente del Comitato di Gestione di cui agli artt. 12 e 13 dello statuto dell'Associazione "Apriti cielo", quale criterio per la selezione, la valutazione complessiva del curriculum di studi e delle esperienze personali e lavorative pregresse in analogia con il criterio previsto dalla lettera a) del dispositivo della D.G.R. n. 154-2944 del 6.11.1995 come motivato in premessa;

- di dare atto che si procederà alla pubblicazione di idoneo bando per l'individuazione dei soggetti da designare da parte del Presidente della Giunta Regionale ai sensi degli artt. 12 e 13 dello statuto dell'Associazione attraverso apposito comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di individuare, quale responsabile del procedimento di cui trattasi, la Dott.ssa Daniela Formento, Direttore della Direzione Regionale Cultura cui competerà il compito di valutare, sulla base dei suddetti criteri, le candidature pervenute.

Successivamente alla valutazione sulla ricevibilità delle candidature a cura del responsabile del procedimento, la Presidente con proprio decreto, previa comunicazione alla Giunta Regionale, provvederà all'individuazione del Presidente e del componente del Comitato di Gestione dell'Associazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA2003

D.D. 29 novembre 2007, n. 168

Linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione destinati a guardiani e conducenti, in applicazione del regolamento (CE) 1/2005 "protezione degli animali durante il trasporto".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le allegate linee di indirizzo regionali inerenti l'organizzazione dei corsi di formazione destinati a guardiani e conducenti, in applicazione del regolamento (CE) 1/2005 "protezione degli animali durante il trasporto".

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuliana Moda

Allegato

ALLEGATO 1**Linee guida per l'organizzazione dei corsi di formazione destinati a guardiani e conducenti, in applicazione del regolamento (CE) 1/2005 "protezione degli animali durante il trasporto"****Organizzazione dei corsi da parte dei Servizi veterinari delle ASL piemontesi**

- Predisposizione del programma del corso contenente gli argomenti previsti dall'allegato IV, punto 2 del Reg. 1/2005 (vedi sotto) e la lista dei docenti selezionati in base all'elenco regionale di docenti abilitati;
- Alla fine del corso dovrà essere effettuata la valutazione dei partecipanti mediante questionario a risposte multiple predisposto dalla Commissione esaminatrice;
- Ai partecipanti verrà distribuito il materiale didattico (documentazione, presentazioni ecc.);
- Rimborso dei costi di organizzazione: ogni partecipante dovrà versare all'ASL competente, a titolo compensativo delle spese sostenute dal Servizio veterinario, una quota fissa forfetaria di € 50,00;
- A seguito del superamento del test finale di apprendimento, ai partecipanti verrà rilasciato il certificato di idoneità, secondo il modello previsto dal regolamento 1/2005. Per quanto riguarda il numero di certificato di idoneità questa Direzione ha stabilito la seguente codifica:
esempio: **IT CI 001 CN1 XXXX**
(IT = Italia; CI = certificato d'idoneità, 001 = codice ISTAT regionale; CN1 (estremi ASL; XXXX = numero progressivo, massimo quattro caratteri). Il codice di cui sopra deve essere riportato sul certificato di idoneità rilasciato dai Servizi veterinari delle ASL come da fac – simile bilingue allegato;
- Resta inteso che l'organizzazione dei corsi deve essere valutata attentamente in base alle effettive esigenze manifestate dagli autotrasportatori o dall'utenza coinvolta;
- Ai docenti non verrà corrisposto alcun compenso per le prestazioni rese, in quanto tali attività rientrano nei compiti d'istituto.

Organizzazione dei corsi da parte di Associazioni di categoria e professionali

- Dell'organizzazione dei corsi deve essere data preventiva comunicazione a questa Direzione anche al fine delle valutazioni di competenza sulle attività formative svolte in ambito regionale;
- Comunicazione dei docenti individuati dall'elenco regionale del personale abilitato;
- Costi di organizzazione: a titolo di rimborso delle spese sostenute per le attività di docenza gli enti organizzatori dei corsi dovranno versare all'ASL il corrispettivo previsto dai tariffari adottati da ogni singola ASL;
- Alla fine del corso dovrà essere effettuata la valutazione dei partecipanti mediante questionario a risposte multiple predisposto dalla Commissione esaminatrice;
- Ai partecipanti verrà distribuito il materiale didattico (documentazione, presentazioni ecc.);
- A seguito del superamento del test finale di apprendimento, ai partecipanti verrà rilasciato certificato di idoneità (da parte dei docenti ASL abilitati), secondo il modello previsto dal regolamento 1/2005;
- In caso di particolari esigenze di approfondimento didattico su argomenti comunque di interesse per la formazione, potranno essere chiamati in n° limitato anche docenti non compresi nell'elenco regionale.

I fondi introitati dalle ASL per l'attività formativa dovranno essere utilizzati per il potenziamento dei piani di vigilanza sul benessere durante il trasporto, escludendo incentivi destinati direttamente al personale dipendente.

In considerazione della scadenza prevista del 1/1/2008 i corsi di cui sopra, effettuati al fine del rilascio del certificato di idoneità, dovranno svolgersi entro la fine di dicembre 2007. La durata dei corsi non potrà essere inferiore alle 12 ore. Gli argomenti base da trattare sono quelli previsti dal Regolamento (CE) 1/2005, allegato IV, punto 2 e cioè:

- Aspetti normativi del regolamento 1/2005;
- Esigenze nutrizionali prima e durante il trasporto;
- Aspetti comportamentali degli animali (concetto di stress ecc.);
- Aspetti pratici dell'accudimento degli animali;
- L'impatto sullo stile di guida sul benessere degli animali trasportati e sulla qualità delle carni;
- La sicurezza del personale.

Il format di riferimento per lo svolgimento dei corsi, già utilizzato per la formazione dei docenti dovrà essere preso a riferimento anche per le attività didattiche di competenza delle ASL o degli Enti di categoria.

Come precedentemente richiamato, alla fine di ogni corso i partecipanti dovranno sostenere una prova di valutazione su quanto appreso. A titolo orientativo il test dovrà prendere in considerazione tutte le materie trattate in modo da consentire una oggettiva valutazione del candidato. La commissione esaminatrice sarà composta da un rappresentante dell'ente organizzatore e da almeno 2 docenti titolari.

Le presenti linee guida sono da intendersi vincolanti per gli operatori pubblici e privati a cui sono destinate.

Allegato 2

Certificato di idoneità per conducenti e guardiani ai sensi dell'art. 17(2) del Reg. (CE) 1/2005
Certificate of competence for drivers and attendants pursuant to art. 17(2) Reg. (CE) 1/2005

1. IDENTIFICAZIONE DEL CONDUCENTE/GUARDIANO (1) DRIVER/ATTENDANT IDENTIFICATION (1) 1.1 Cognome Surname		
1.2 Nome First names		
1.3 Data di nascita Date of birth	1.4 Luogo e paese di nascita Place and country of birth	1.5 Nazionalità Nationality
2. CERTIFICATO N.		CERTIFICATE NUMBER
2.1 La presente autorizzazione è valida fino a This authorisation is valid until		
3. ORGANISMO CHE RILASCI IL CERTIFICATO BODY ISSUING THE CERTIFICATE 3.1 Nome e indirizzo dell'organismo che rilascia il certificato Name and address of the body issuing the certificate		
3.2 Telefono Telephone	3.3 Fax Fax	3.4 Indirizzo elettronico Email

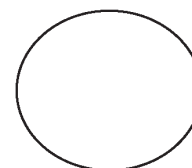
3.5 Data
Place
Name and signature

3.6 Luogo
Stamp

3.7 Timbro
3.8 Nome e firma

Date

(1) cancellare la dicitura non pertinente
 (1) delete as appropriate



Codice DA2003

D.D. 30 novembre 2007, n. 204

Criteri per la presentazione dei progetti elaborati dalle ASL del Piemonte nell'ambito della campagna di educazione sanitaria sulle tematiche inerenti gli animali d'affezione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare i criteri per l'elaborazione e presentazione dei progetti di educazione sanitaria, mirati alla prevenzione del randagismo e alla riduzione dei cani randagi ospitati nei canili, da parte dei Servizi Veterinari delle ASL del Piemonte, di seguito riportati:

Soggetti presentatori

Possono presentare un singolo progetto ed essere di conseguenza destinatari del contributo di parte regionale, i Servizi Veterinari di ogni ASL; tuttavia è possibile, nell'ambito di ogni quadrante, individuare un progetto comune a tutte le ASL che venga rappresentato da un'azienda sanitaria locale capofila. In proposito si indica l'importo massimo per quadrante stabilito in relazione alla popolazione canina censita:

- quadrante di Torino (provincia di Torino) euro 30.200,00

- quadrante di Novara

(comprendente le province di Novara, Vercelli, Verbania e Biella) euro 15.800,00

- quadrante di Cuneo (provincia di Cuneo) euro 18.000,00

- quadrante di Alessandria

(comprendente le province di Asti e Alessandria) euro 14.168,00

Requisiti dei progetti

I progetti dovranno riportare le seguenti informazioni:

- gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere e che siano valutabili attraverso indicatori;

- le motivazioni che giustificano la necessità di un programma di intervento con specifico riferimento alla situazione del randagismo nel territorio di competenza (gravità, diffusione, sovraffollamento nei canili, costi, ecc.) e ad un'analisi delle cause principali;

- se trattasi di continuità di progetti già avviati, si devono evidenziare gli eventuali risultati ottenuti, le ricadute sul territorio locale, nonché sui destinatari. Precisare quali figure professionali sono state coinvolte ed il tipo di collaborazione instauratasi;

- in caso di progetti da redigersi ex novo si devono indicare gli strumenti ed i metodi che si intendono adottare per il raggiungimento degli obiettivi, nonché redarre un programma delle attività con relativa tempistica, il ruolo ed i compiti affidati ai diversi Enti, figure professionali coinvolti;

- le risorse che si ritengono necessarie ai fini dell'esecuzione del progetto specificando quelle esistenti e quelle da acquisire;

- i destinatari del progetto in relazione ad una attenta analisi della situazione locale;

- le modalità individuate affinché la comunicazione del progetto sia efficace, tra le figure coinvolte e nei

confronti dei destinatari, e tale da conferire la maggiore visibilità possibile all'iniziativa.

Enti coinvolti

Ai fini della valutazione favorevole dei progetti si reputa indispensabile, quale prerequisite, il coinvolgimento da parte dei Servizi Veterinari dei diversi Enti che si occupano delle tematiche relative agli animali di affezione. In particolare le Amministrazioni comunali, le Associazioni di volontariato per la protezione degli animali, iscritte al Registro regionale e all'Albo regionale.

Termini di presentazione

I progetti devono essere inoltrati presso lo scrivente Settore entro e non oltre il 31.01.2008.

Valutazione dei progetti

Il Settore Sanità Animale valuterà i progetti pervenuti al fine della ripartizione del finanziamento tra le ASL presentatrici. Saranno tenuti in considerazione alcuni parametri prioritari quali pertinenza alla tematica regionale individuata, completezza in merito ai contenuti e all'articolazione del progetto, sinergie tra i Servizi Veterinari delle ASL e i diversi Enti coinvolti, congruità dei costi, tempi previsti di realizzazione, ricadute sul territorio regionale in termini di efficacia nella prevenzione del randagismo.

Obbligo di rendicontazione

I Servizi Veterinari delle ASL dovranno predisporre ogni sei mesi una relazione per rilevare lo stato di avanzamento del progetto che dovrà essere inviata al Settore Sanità Animale ed Igiene degli Allevamenti. Devono evidenziarsi i punti di forza, eventuali criticità riscontrate, gli elementi che consentono di estendere il progetto in altri contesti. Si richiede la trasmissione dei materiali e documenti prodotti, nonché la comunicazione del rendiconto economico.

Con successivi atti dirigenziali saranno erogate agli aventi diritto le relative somme.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuliana Moda

Codice SA0100

D.D. 23 novembre 2007, n. 18

Affidamento di incarico di collaborazione esterna al dr. Lorenzo Muller. Incremento delle spese di missione. Impegno di spesa di Euro 2.000,00 (cap. 11733/2007).

Con proprio provvedimento n. 2-3326 del 11.7.2006 la Giunta regionale ha deliberato di continuare ad avvalersi, nelle more delle nuove procedure di mobilità, di collaborazioni esterne per supportare la Struttura speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" nelle attività di:

- attuazione delle politiche internazionali e relativo coordinamento;

- rapporti istituzionali Stato-Regioni.

In conseguenza, con D.D. n. 473 del 11.7.2006 il Responsabile della Struttura speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" ha affidato un incarico di collaborazione esterna per attività di:

- analisi dei sistemi territoriali e dei comparti economici, congiunturali e finalizzate, relative all'attuazione delle politiche regionali europee;

- valutazioni strategiche e di scenario nell'ambito della definizione di linee programmatiche di gestione e governo del territorio per quanto attiene alle tematiche comunitarie e relativo coordinamento dell'attività da intraprendere per la loro finalizzazione, con le istituzioni regionali, nazionali e comunitarie competenti, compresi i rapporti istituzionali Stato-Regioni.

Il corrispettivo previsto era di Euro 75.000,00 (compenso) + Euro 15.000,00 per spese di missione.

Vista la deliberazione n. 1-7271 del 12.11.2007 con cui la Giunta regionale, prendendo atto che risulta insufficiente la somma prevista per le spese di missione che la parte incaricata dovrà effettuare fino al 31.12.2007, ha stabilito di incrementare la previsione di tali spese di Euro 2.000,00 (acc. n. 100042);

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

vista la nota prot. n. 3102/DA0900 in data 25.10.2007 della Direzione "Bilancio";

determina

- di impegnare la somma di Euro 2.000,00 sul cap. 11733/2007 (acc. n. 100042), per la copertura delle maggiori spese derivanti dalle missioni autorizzate che il dr. Lorenzo Muller, collaboratore esterno incaricato con D.D. n. 473 del 11.7.2006, svolgerà fino al 31.12.2007;

- di reputare il presente atto urgente e indifferibile, al fine di poter permettere al dr. Lorenzo Muller il regolare svolgimento della collaborazione affidata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002-

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice SA0104

D.D. 27 novembre 2007, n. 25

L.R. n. 67/95 Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso C/2005 - Approvazione consuntivo di spesa del progetto n. 20/2005 "Un Foyer per sorridere al futuro in Costa d'Avorio" promosso dall'associazione VIDES.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

di approvare la variazione di spesa del capitolo C-Investimenti e procedere alla liquidazione del saldo del contributo all'associazione VIDES Viale Don Bosco 40, Nizza Monferrato (AT) per il progetto "n. 20/2005 "Un Foyer per sorridere al futuro" in Costa d'Avorio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua notifica.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Giulia Marcon

Codice SA0100

D.D. 28 dicembre 2007, n. 86

Affidamento collaborazione esterna a supporto della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale alla sig.ra Tiziana Novella.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare alla sig.ra Tiziana Novella l'incarico di collaborazione esterna per supportare la Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale nelle attività di archiviazione degli affari riferiti alle legislature passate, alle condizioni regolate dallo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

- di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno di spesa di Euro 22.800,00 sul capitolo 11733 del bilancio regionale 2008 per far fronte al pagamento delle spese relative al predetto incarico fino al 31/12/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice SA0100

D.D. 28 dicembre 2007, n. 87

Collaborazione esterna a supporto della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale. Affidamento incarico ad dr. Luca Mattiotti.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare l'incarico di collaborazione esterna al dr. Luca Mattiotti, per un importo complessivo di euro 90.000 (euro 75.000 compenso annuale lordo + euro 15.000 per eventuali spese di missione debitamente autorizzate), alle condizioni regolate dallo schema di convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno di spesa di euro 90.000,00 sopra indicato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR
N.8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Codice SA0100
D.D. 28 dicembre 2007, n. 88

Affidamento collaborazione esterna per la riorganizzazione dell'apparato informativo e comunicativo al Sig. Giovanni Bressano.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di continuare ad avvalersi sino al 31 marzo 2008, della collaborazione esterna del Signor Giovanni Bressano (in scadenza il 31/12/2007), per concludere le attività a lui affidate, relative al lavoro di comunicazione e informazione del progetto "Alpi 365/Biennale delle Montagne", con particolare riferimento sia sulla ricaduta dell'evento, sia sull'organizzazione dei programmi della prossima primavera/estate/autunno, nonché sulla riorganizzazione del sito istituzionale, alle condizioni indicate nello schema di contratto allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno di spesa di euro 20.000,00 (euro 18.000,00 compenso + 2.000,00 per eventuali missioni debitamente autorizzate).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPRG n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale,
operative dal 1° ottobre 2007**

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Advocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse

DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella

DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica

DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Antica roccaforte trasformata in Castello, passò al ramo dei Savoia Carignano nel 1605.

Il principe Emanuele Filiberto nel 1676 affidò a Guarino Guarini i lavori di ampliamento e trasformazione, ripresi nel 1756 da Giovanni Battista Borra, che realizzò la facciata principale neoclassica.

Il Castello fu la dimora prediletta di Carlo Alberto che rinnovò, con la regia di Pelagio Palagi, varie sale dei sontuosi appartamenti, decorate con mobili, dipinti e carte cinesi.

All'architetto spetta anche la costruzione del complesso neogotico delle "Margarine" situato nel bellissimo parco, con grotte, laghetti e cascate di gusto romantico.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.